



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

Disegno industriale e ambientale (L-4)

.....

TITOLO DELLA TESI

New Trail: Realizzazione di una nuova identità visiva ed una nuova
visione stilistica per i modelli Ducati a motore elettrico

.....

.....

Laureando/a

Nome... Leandro Panico.....

Firma... *Leandro Panico*.....

Relatore

Nome... Nicolò Sardo.....

Firma... *Nicolò Sardo*.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

.....

.....

ANNO ACCADEMICO

2023/2024

.....

NEW TRAIL

Realizzazione di una nuova identità visiva ed una nuova visione stilistica per i modelli Ducati a motore elettrico

PROGETTO: DUCATI STREETFIGHTER E

Con la sostituzione del motore termico in favore del motore elettrico, i veicoli a due ruote hanno subito un cambiamento anche in termini stilistici. Con l'assenza del motore termico e delle sue varie componenti prettamente legate ad esso, come lo scarico, sono state fatte delle rivisitazioni alla carrozzeria per l'alloggiamento del pacchetto batteria. In linea con la progettazione del nuovo modello elettrico Ducati, anche l'identità visiva ha subito delle variazioni.

IL NOME DUCATI

Specializzata nella produzione di componenti per radio, il logo iniziale, rappresenta all'interno di un cerchio bianco con un sottile bordo nero, le due lettere "S" che si intersecano, rivolte l'una all'altra, che sovrastano un fulmine, simbolo dell'elettricità. Nella parola Ducati, al posto della "U" è stata utilizzata la "V", tratto caratteristico dell'epoca fascista. Nel 2008, il marchio è stato rivelato da Audi. L'attuale emblema rappresenta l'amore per lo sport e l'alta velocità, poichè la striscia bianca rappresentata è una strada tortuosa.



1926-1935



2009

OFFICINE DUCATI

Ducati è un'unica casa motociclistica italiana nota per la produzione di moto ad alte prestazioni con tecnologia all'avanguardia, design innovativo e una ricca storia nelle corse. Attualmente di proprietà del gruppo Volkswagen attraverso Lamborghini e Audi.

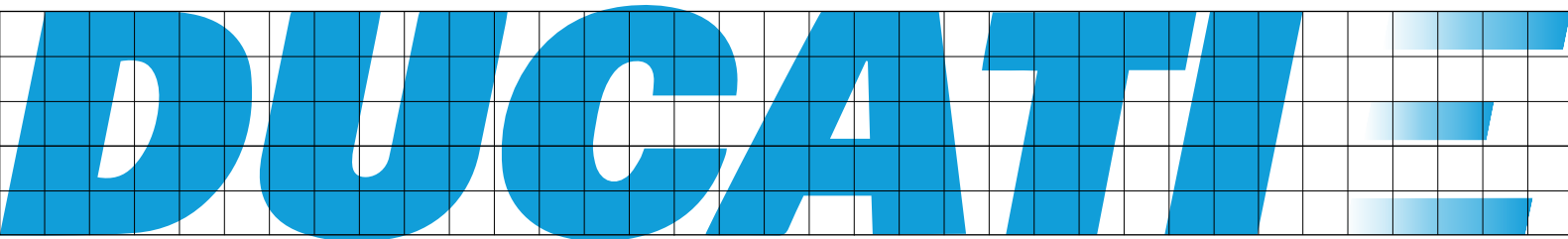
L'azienda fu fondata nel 1926 a Bologna dall'ingegnere Antonio Cavalieri Ducati con il nome di Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, specializzata nella ricerca e produzione di tecnologie per le comunicazioni radio. Lo scopo era di sfruttare industrialmente i brevetti del giovane figlio Adriano che aveva realizzato il primo radio collegamento stabile fra Italia e Stati Uniti. Solo un anno dopo dalla fondazione dell'azienda, Antonio Cavalieri Ducati muore lasciandone le redini ai suoi tre figli: Bruno, Marcello e Adriano Cavalieri Ducati.



CASI STUDIO



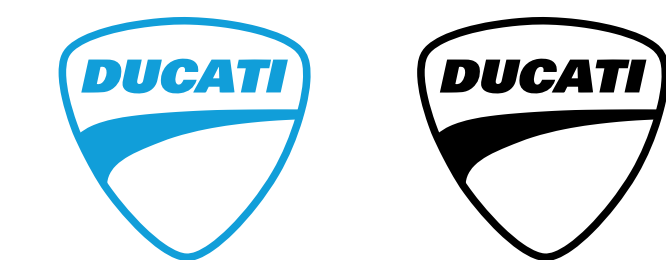
LOGO



AREA DI RISPETTO DEL LOGO



VARIANTI LOGO



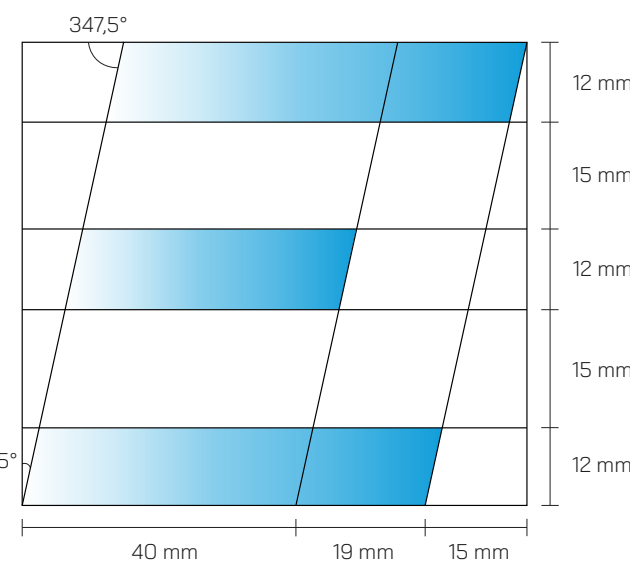
AREA DI RISPETTO DEL LOGO



BLU CHIARO

PANTONE 2925 C
C= 75% M=22% Y= 0% K=0%
R=26 G= 157 B=217
HEX #0098D9

GRIGLIA DI COSTRUZIONE DELLA LETTERA "E"



NEW TRAIL

Realizzazione di una nuova identità visiva ed una nuova visione stilistica per i modelli Ducati a motore elettrico

CATALOGO

IMPOSTAZIONE GRIGLIA

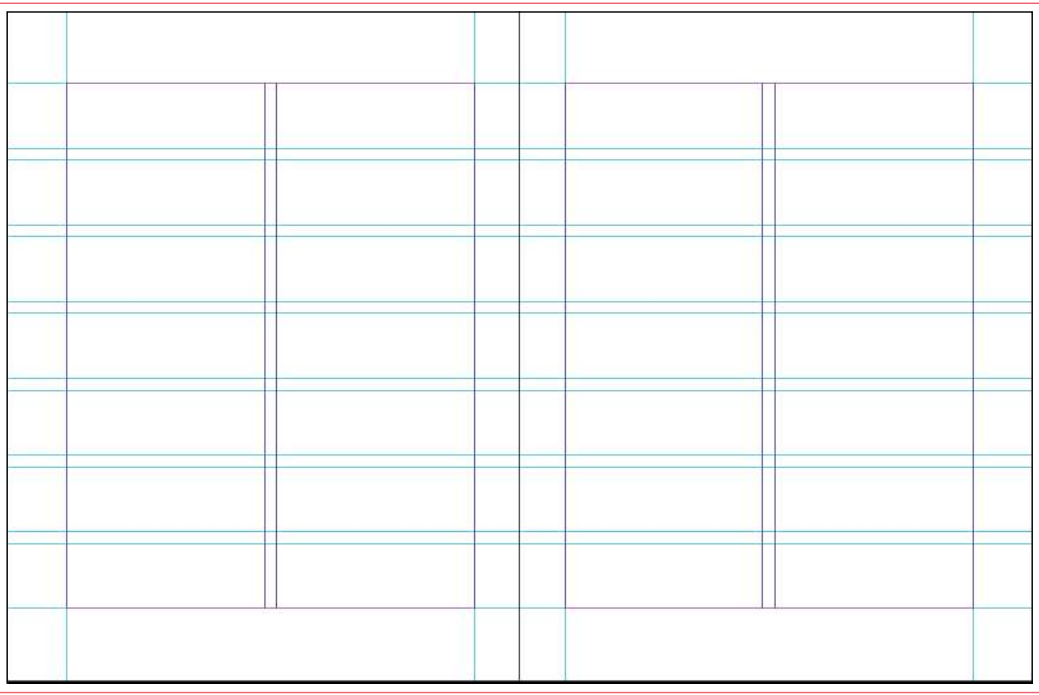
FORMATO
L= 170 mm
A= 230 mm

COLONNE
Numero: 2
Spazio: 4 mm

MARGINI
Superiore: 25 mm
Inferiore: 25 mm
Esterno: 20 mm
Interno: 15 mm

RIGHE
Numero: 7
Spazio: 4 mm

Abbondanza: 3 mm



COPERTINA



BLU CHIARO

PANTONE 2925 C
C= 75% M=22% Y= 0% K=0%
R=26 G= 157 B=217
HEX #0098D9

GRIGIO CHIARO

PANTONE 663 C
C= 0% M=0% Y= 0% K=10%
R=237 G= 237 B=237
HEX #EDEDED

GRIGIO SCURO

PANTONE 424 C
C= 54% M=42% Y= 43% K=27%
R=112 G= 114 B=113
HEX #707271

PAGINE TIPO



FONT UTILIZZATO

Bai Jamjuree

MEDIUM ITALIC
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890?!,;()&

SEMIBOLD ITALIC
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890?!,;()&

SITO WEB

HOME PAGE SITO WEB



ONE PAGE



PAGINA SUCCESSIVA



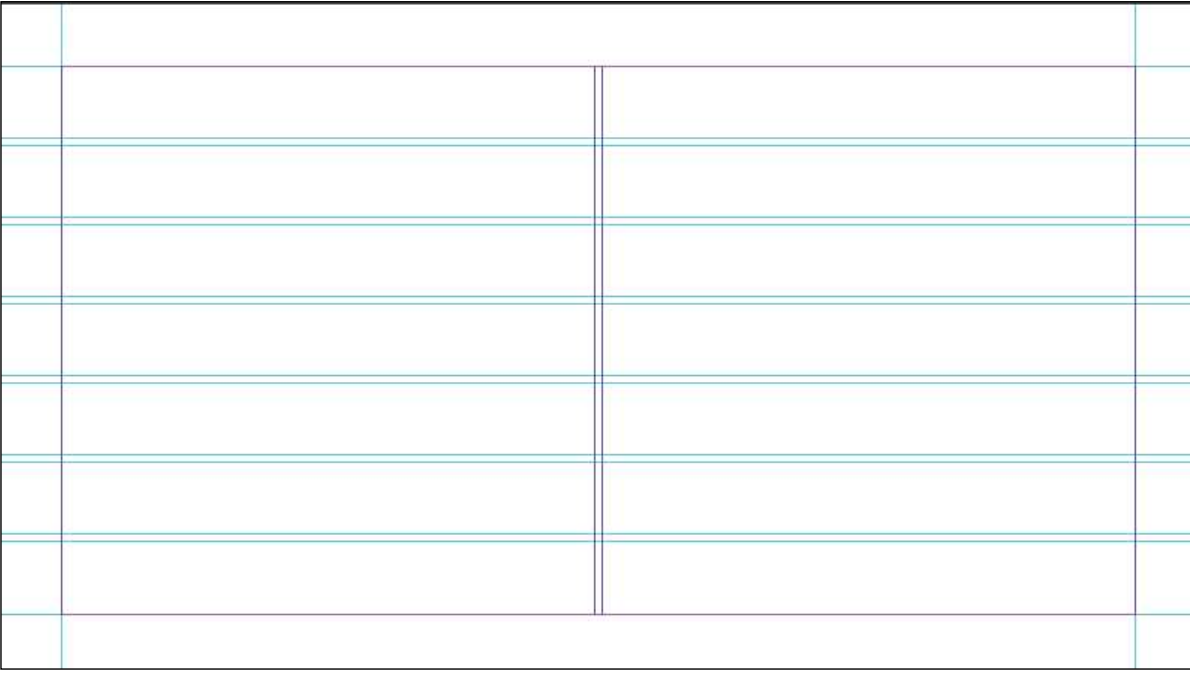
IMPOSTAZIONE GRIGLIA

FORMATO
L= 1920 px
A= 1080 px

COLONNE
Numero: 2
Spazio: 12 px

MARGINI
Superiore: 100 px
Inferiore: 100 px
Esterno: 100 px
Interno: 100 px

RIGHE
Numero: 7
Spazio: 12 px



FONT UTILIZZATO

Bai Jamjuree

LIGHT ITALIC
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890?!,;()&

MEDIUM ITALIC
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890?!,;()&

SEMIBOLD ITALIC
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890?!,;()&

BOLD ITALIC
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890?!,;()&

BLU CHIARO

PANTONE 2925 C
C= 75% M=22% Y= 0% K=0%
R=26 G= 157 B=217
HEX #0098D9

GRIGIO CHIARO

PANTONE 663 C
C= 0% M=0% Y= 0% K=10%
R=237 G= 237 B=237
HEX #EDEDED

GRIGIO SCURO

PANTONE 424 C
C= 54% M=42% Y= 43% K=27%
R=112 G= 114 B=113
HEX #707271

BILLBOARD



IMPOSTAZIONE GRIGLIA

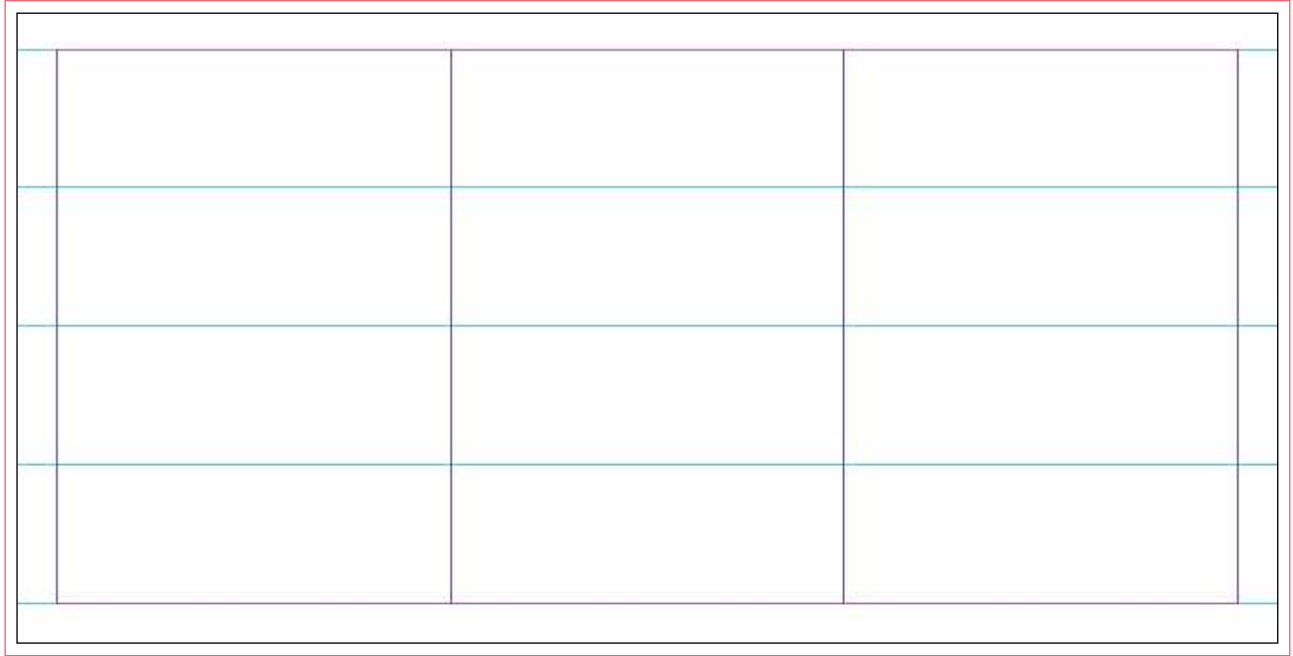
FORMATO
L= 6000 mm
A= 3000 mm

COLONNE
Numero: 3

MARGINI
Superiore: 200 mm
Inferiore: 200 mm
Esterno: 200 mm
Interno: 200 mm

RIGHE
Numero: 4

Abbondanza: 50 mm



FONT UTILIZZATO

Bai Jamjuree

REGULAR
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890?!,;()&

SEMIBOLD ITALIC
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890?!,;()&

BLU CHIARO

PANTONE 2925 C
C= 75% M=22% Y= 0% K=0%
R=26 G= 157 B=217
HEX #0098D9

NERO

PANTONE BLACK C
C= 0% M=0% Y= 0% K=100%
R=0 G= 0 B=0
HEX #000000

NEW TRAIL

Realizzazione di una nuova identità visiva ed una nuova visione stilistica per i modelli Ducati a motore elettrico

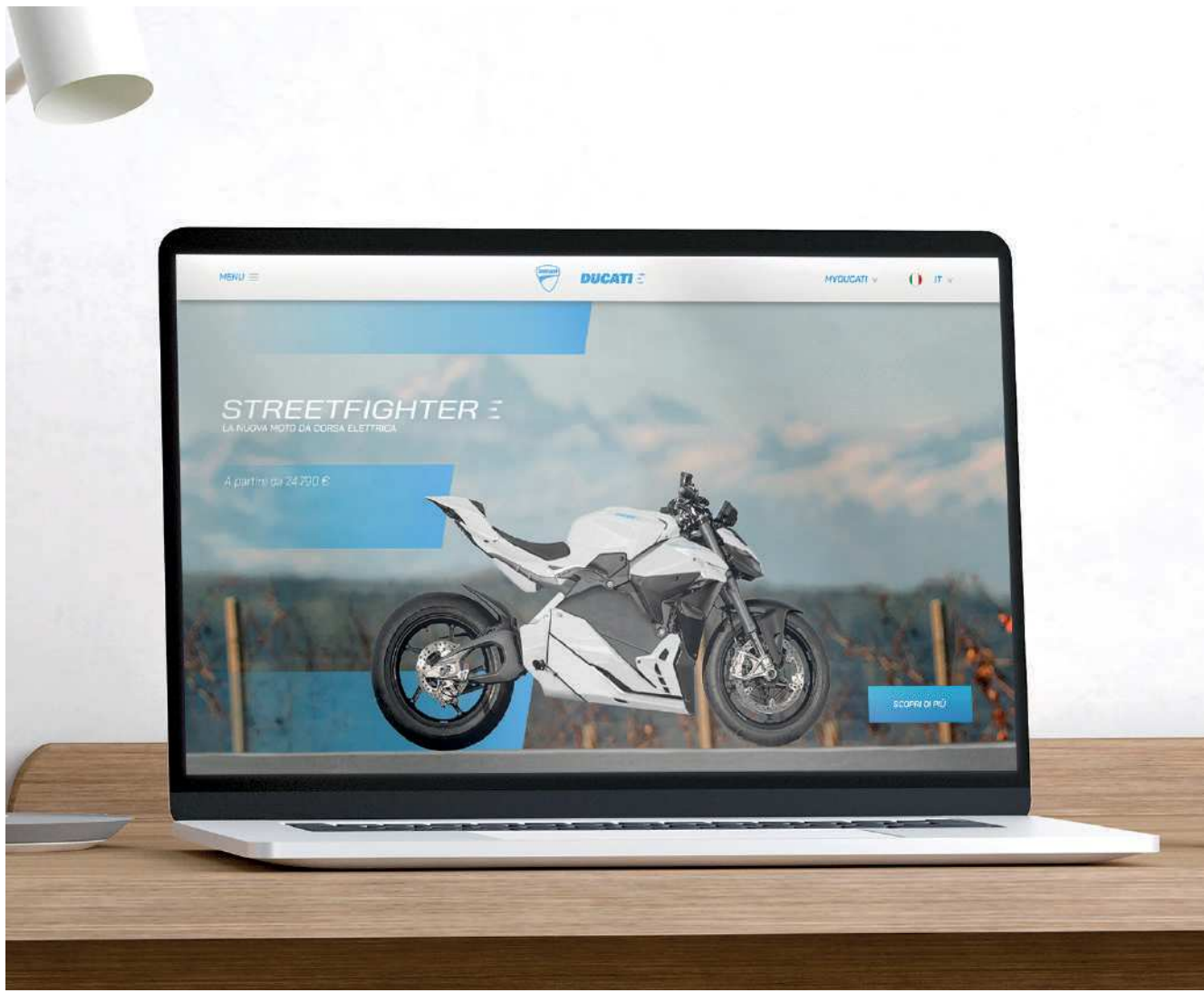
APPLICAZIONE LOGO SUL VEICOLO



MOCKUP CATALOGO



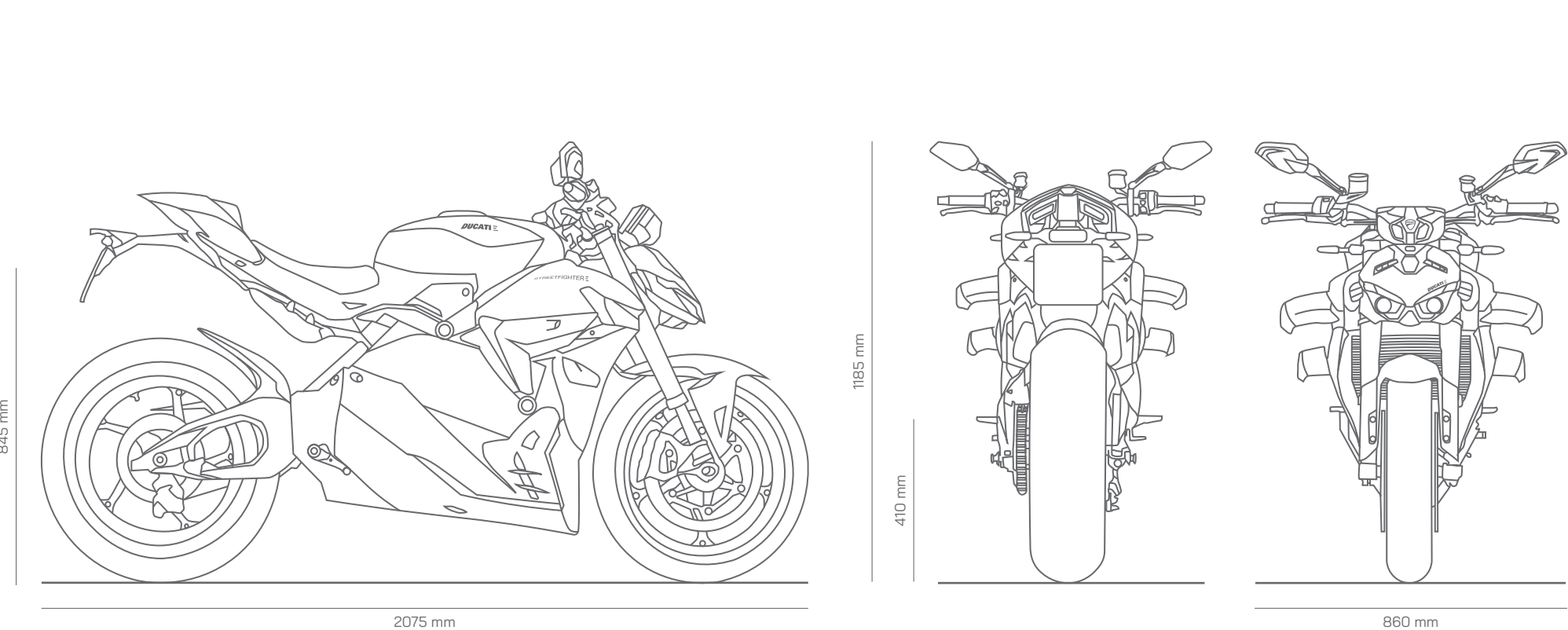
MOCKUP SITO WEB



MOCKUP BILBOARD



CONCEPT



SAAD/Unicam

LEANDRO PANICO

NEW TRAIL

Realizzazione di una nuova identità visiva ed una nuova visione stilistica per i modelli Ducati a motore elettrico.



DOSSIER DI RICERCA

Relatore: Nicolò Sardo
Studente: Leandro Panico

Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale
Sessione di Laurea 09//04/2025
Anno accademico 2024/2025



S A A D

Scuola di Ateneo
Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Università di Camerino

SAAD/Unicam

LEANDRO PANICO

NEW TRAIL

Realizzazione di una nuova identità visiva ed una nuova visione stilistica per i modelli Ducati a motore elettrico.

ש

ו

ו

ו

ז

ו

0.0 INTRODUZIONE

0.1	STOP PREVISTO ENTRO IL 2035 DEI MOTORI TERMICI?	7
0.2	PERCHÈ LE MOTO ELETTRICHE NON SONO ANCORA DIFFUSE COME LE AUTO ELETTRICHE?	8

1.0 CASI STUDIO

1.1	LIVEWIRE: UNA DIVISIONE DI HARLEY DAVIDSON PROIETTATA AL FUTURO	11
1.2	KTM: UN PASSO NELL' INNOVAZIONE ANCHE PER LE MOTO ENDURO	16
1.3	HONDA: UN FUTURO SEMPRE PIÙ ELETTRICO	18
1.4	KAWASAKI: FUTURO ELETTRICO, IBRIDO E AD IDROGENO	21
1.5	ICHIBAN: LA MOTO ELETTRICA CON DESIGN ANNI '70 MISCELATO CON L' INNOVAZIONE	28
1.6	ZERO MOTORCYCLES: LEADER MONDIALE DI MOTO ELETTRICHE	30
1.7	ENERGICA MOTOR COMPANY: DALLA GLORIA NELLE CORSE ALLA BANCAROTTA	38
1.8	ULTERIORI CASI STUDIO: LOGHI AUTOMOBILISTICI ADATTATI ALLE VETTURE ELETTRICHE	48

2.0 DUCATI: UNA STORIA DI PASSIONE

2.1	IL NOME DUCATI	53
2.2	MOTO DUCATI CHE HANNO SCRITTO LA STORIA	66
2.3	DUCATI MOTOE: V21L	72
2.4	MOTOCICLETTE DUCATI IN COMMERCIO	76

3.0 PROGETTO: DUCATI STREETFIGHTER E

3.1	REALIZZAZIONE IDENTITÀ VISIVA	82
3.2	REALIZZAZIONE DEL CONCEPT: DUCATI STREETFIGHTER E	92
3.3	BILLBOARD	102
3.4	SITO WEB	108
3.5	CATALOGO	120

0.0

INTRODUZIONE

Il mercato delle auto elettriche domina grazie a nuove normative europee, ma per le motociclette elettriche la situazione è ben diversa. Nonostante i progressi tecnologici e gli incentivi, il settore fatica a decollare per ragioni tecniche, economiche e culturali. Questa tesi analizza le sfide e le opportunità della transizione elettrica nel mondo delle due ruote, considerando normative, tecnologia e mercato.

0.1 STOP PREVISTO ENTRO IL 2035 DEI MOTORI TERMICI?

Il Parlamento Europeo ha stabilito che dal 2035 non sarà più possibile vendere e acquistare auto nuove a benzina o diesel. Il Consiglio Ue dei ministri dell'Ambiente ha ratificato definitivamente lo stop alle vendite di auto inquinanti a partire dal 2035. Da quella data in poi potranno essere immatricolate solo auto elettriche o termiche a e-fuel (gli e-Fuel sono carburanti prodotti utilizzando idrogeno miscelato a CO, cioè monossido di carbonio).

Le moto a benzina potranno essere vendute anche dopo il 2035, è difficile pensare a moto elettriche competitive se prima non ci sarà un grosso balzo tecnologico. Il riferimento è in particolare alle batterie, settore sul quale le case produttrici di veicoli a quattro ruote stanno lavorando tantissimo.

Tuttavia, anno dopo anno, alcune case produttrici di veicoli a due ruote hanno iniziato ad avvicinarsi sempre di più al motore elettrico come: Livewire, inizialmente una divisione a parte di Harley Davidson dedicata solo a motori elettrici; KTM; Honda, ICHIBAN e Kawasaki che attualmente produce anche moto elettriche ed ibride, ha annunciato che dal 2035 venderà esclusivamente motociclette elettriche.

Inoltre, altre due aziende sono recentemente emerse portando nel mercato esclusivamente moto elettriche: Zero Motorcycles fondata negli Stati Uniti nel 2006 ed Energica Motor Company lanciata nel 2010 da CRP Group, fondata ufficialmente nel 2014, dopo la bancarotta è entrata in liquidazione giudiziale ad ottobre 2024.

0.2 PERCHÉ LE MOTO ELETTRICHE NON SONO ANCORA DIFFUSE COME LE AUTO ELETTRICHE?

PUNTO DI VISTA DELLE CASE PRODUTTRICI

Con l'elettrico le case produttrici rischiano di perdere l'unica forza, che è quella del motore. Senza questa tecnologia diventerebbero dei semplici assemblatori". Un giorno, quando le moto elettriche saranno diffuse, il paradigma cambierà. Gli attori principali saranno i produttori di batterie. Saranno Samsung, LG, Panasonic e compagnia a creare i motori delle nostre moto. Tutto dipenderà dalla loro capacità di evolvere la tecnologia dei pacchi batterie. Cosa resterà quindi ai costruttori di moto che non hanno in casa una tecnologia elettrica? Poco o niente, se non il design e l'assemblaggio.

PUNTO DI VISTA DEGLI ACQUIRENTI

Andare in moto è sicuramente più scomodo che guidare un'automobile, la capacità di carico è più o meno limitata, il fattore meteo pesa sulla riuscita del viaggio come l'esposizione all'aria, al calore del motore e al rumore. Tutte situazioni che richiedono anche una certa passione e abilità nella guida. Svantaggi che piacciono a chi ama le moto perchè sono proprio i caratteri che trasmettono quel senso di libertà e di appartenenza ad uno stato più umano e gratificante del semplice spostarsi da un punto all'altro. Una volta innescato questo meccanismo, la moto tende a non avere rivali in grado di scalzarne la leadership nella testa dei suoi utenti e ogni piccolo disagio è la prova di una genuina realtà che difficilmente accetta radicali cambiamenti. Non va dimenticato il suono che scaturisce dai sistemi di scarico e che per molti può sembrare solo fastidioso, ma che gli appassionati identificano con il tipo di moto e il genere a cui appartiene. È difficile immaginare un motociclista che lascia la sua enduro o la sua personalissima caffè racer per un'alternativa così distante quanto incapace di generare emozioni. Sulle moto siamo indietro rispetto all'auto, soprattutto dal punto di vista della mentalità e la mancanza dei punti di ricarica continua a essere uno dei motivi principali che frena l'acquisto di un veicolo di questo tipo.

LIVEWIRE S2: UN ESEMPIO DI COME LE MOTO ELETTRICHE, NON SIANO ANCORA PRONTE A SOSTITUIRE TOTALMENTE LE MOTO TERMICHE

L'autonomia della Livewire S2, che può arrivare ad un massimo di quasi 200 km, si abbassa intorno ai 115 km in autostrada a velocità sostenuta. Un po' il tallone d'Achille di questa serie, che non migliora molto anche dal punto della ricarica. C'è solo la ricarica in corrente alternata, che necessita almeno di 78 minuti per passare dal 20% all'80%.



1.0

CASI STUDIO

Nella prima fase di ricerca sono stati raccolti più casi studio possibili, sono state prese in considerazione tutte le case di produzione di motociclette che hanno deciso di intraprendere il primo passo verso il futuro, inserendo nel mercato veicoli a motore elettrico ed alcune case di produzione automobilistiche che hanno adattato la propria identità visiva alle vetture elettriche.

1.1 LIVEWIRE: UNA DIVISIONE DI HARLEY DAVIDSON PROIETTATA AL FUTURO

LiveWire era inizialmente una divisione di Harley-Davidson, dedicata esclusivamente alle moto elettriche. Successivamente l'azienda americana ha deciso di trasformarla in un'azienda separata a tutti gli effetti, anche se ne detiene una quota per continuare a controllarla.



LIVEWIRE ONE

La Harley-Davidson LiveWire One è il nome del primo modello di motocicletta totalmente elettrica creata dalla casa motociclistica Harley-Davidson, prodotta a partire dal 2020.



AUTONOMIA
235 Km

0/100 Kmh
3 Sec

RICARICA
60 Min

ENERGIA
15.4 kWh



LIVEWIRE S2 DEL MAR

Pensata per velocità, agilità e accelerazione lineare, la S2 Del Mar è il simbolo della guida urbana e non solo, da LiveWire Electric Motorcycles.



AUTONOMIA
181 Km

0/100 Kmh
3 Sec

RICARICA
78 Min

ENERGIA
10.5 kWh



LIVEWIRE S2 ALPINISTA

L'esperienza di guida condivide lo stesso livello di avventura introdotto con la S2 Del Mar, ma con una maggiore attenzione verso la guida su strada.



AUTONOMIA
194 Km

0/100 Kmh
3 Sec

RICARICA
78 Min

ENERGIA
10.5 kWh



LIVEWIRE S2 MULHOLLAND

Il design della Mulholland si discosta dalla forma tradizionale del serbatoio del gas, creando un nuovo profilo. L'esperienza di guida mantiene lo stesso livello di prestazioni stabilito con la S2 Del Mar.



AUTONOMIA
194 Km

0/100 Kmh
3.3 Sec

RICARICA
78 Min

ENERGIA
10.5 kWh



1.2 KTM: UN PASSO NELL'INNOVAZIONE ANCHE PER LE MOTO ENDURO

Anche KTM come Harley-Davidson, sono inaspettatamente tra le prime case produttrici di motociclette ad introdurre nel mercato alcuni modelli completamente elettrici.

A differenza però, di altre case produttrici, KTM è l'unica azienda ad non aver ancora creato una propria identità visiva legata ai nuovi modelli elettrici inseriti nel proprio catalogo.



KTM FREERIDE E-XC

La Freeride E-XC è una moto dal segmento Enduro di casa Ktm con capacità di batteria di 3,9 kWh e con una ricarica che va dai 75 minuti (80%) ai 110 minuti (100%)



1.3 HONDA: UN FUTURO SEMPRE PIÙ ELETTRICO

Honda ha svelato al pubblico di Eicma la gamma europea 2025, che comprende anche due nuovi concept di veicoli elettrici che nelle intenzioni della casa motociclistica giapponese annunciano la prossima fase nel percorso di elettrificazione per le due ruote, con l'obiettivo di 30 modelli EV introdotti globalmente entro il 2030.



EV FUN (Concept)

L'EV FUN Concept è il primo modello sportivo elettrico di Honda. Offre prestazioni equivalenti a quelle di una motocicletta a motore a combustione interna di medie dimensioni ed è previsto per la commercializzazione entro il 2025. Oltre all'elevato livello di maneggevolezza sviluppato da Honda nel corso dei decenni, l'EV Fun Concept offre una guida silenziosa e priva di vibrazioni, possibile solo con la potenza elettrica, in un pacchetto di motocicletta naked facile da gestire, con un design elegante e futuristico. Sviluppato applicando know-how e tecnologie di derivazione automobilistica e Power Product Honda, la batteria dell'EV FUN Concept è compatibile con il caricabatterie rapido CCS2 (lo stesso standard delle automobili) ed è stata sviluppata per trovare il miglior equilibrio tra leggerezza e prestazioni di ricarica rapida. Inoltre, fornirà un'autonomia di oltre 100 km.



EV URBAN (Concept)

L'EV Urban Concept è un modello elettrico che incarna la visione di Honda per la mobilità elettrica urbana, con un design focalizzato sulla funzionalità, con tecnologie connesse e un pacco batteria sviluppato internamente. Incorpora una visione della mobilità del vicino futuro che coopera e risuona con le persone e la società attraverso uno stile essenziale e sofisticato e un'interfaccia uomo-macchina (HMI) intuitiva, promettendo nuove esperienze create dalla fusione di software e hardware. L'obiettivo di Honda è aprire la libertà di mobilità al maggior numero possibile di clienti e ampliare le possibilità di mobilità per ogni singolo cliente.



1.4 KAWASAKI: FUTURO ELETTRICO, IBRIDO E AD IDROGENO

Kawasaki rivela a EICMA i suoi piani per la neutralità carbonica. Moto elettriche, prototipi ibridi e motori a idrogeno rappresentano il futuro dell'azienda, ma i motori a combustione interna resteranno e spingeranno 30 nuovi modelli entro il 2025. A partire dal 2035 venderà esclusivamente moto elettriche.



Kawasaki

Progetti in parte già annunciati, testimoniano l'impegno, la ricerca e lo sviluppo di Kawasaki su varie tipologie di veicoli innovativi. Su tutti, il prototipo di motocicletta ibrida, in grado di passare rapidamente e facilmente dal motore a combustione interna a quello elettrico. Kawasaki ha scelto di recitare un ruolo di primo piano nell'interpretare il cambiamento per la mobilità urbana, anche concentrandosi su mezzi assai lontani dalle pluricilindriche prestazionali che tutti conosciamo, come cicli a pedalata assistita. Inoltre, è stato anche presentato un propulsore sperimentale ad Idrogeno, basato sul motore Ninja H2Supercharged, che utilizza l'iniezione diretta e l'idrogeno gassoso compresso come carburante.

SPARK

A NEW ERA

Kawasaki's First EV Motorcycles



MODELLI ELETTRICI: DUE BATTERIE RIMOVIBILI

I due modelli totalmente elettrici presenti nel mercato, Kawasaki Ninja e-1 e Kawasaki Z e-1, sono dotati di due batterie rimovibili agli ioni di litio. Le opzioni di ricarica multiple aggiungono flessibilità per ridurre al minimo gli inconvenienti della routine quotidiana. Le batterie doppie agli ioni di litio pesano 11,5 kg ciascuna. La ricarica fuori bordo può essere effettuata collegando la batteria a un caricatore dedicato alimentato da una presa di corrente domestica. In alternativa, le batterie possono essere rimosse e ricaricate. Il tempo di ricarica per ogni batteria è di circa 3,7 ore per una carica completa, 1,6 ore per una carica parziale (20% >> 85%).



Ninja

e-1



Z e-1



Ninja

7 Hybrid



Z 7 Hybrid



1.5 ICHIBAN: LA MOTO ELETTRICA CON DESIGN ANNI '70 MISCELATO CON L' INNOVAZIONE

Il designer industriale ucraino Ivan Zhurba ha dedicato due anni della sua vita per dare forma a una visione rivoluzionaria nel mondo delle motociclette. Il risultato è Ichiban, un progetto che fonde sapientemente l'estetica degli anni '70 con elementi futuristici e minimalisti, creando un connubio perfetto tra passato e futuro.

La potenza è garantita da una coppia di motori elettrici da 45 kW ciascuno, che lavorano in sinergia per offrire prestazioni di alto livello. L'autonomia di 250 chilometri e la capacità di ricaricarsi al 70% in soli trenta minuti la collocano all'avanguardia nel segmento delle moto elettriche.





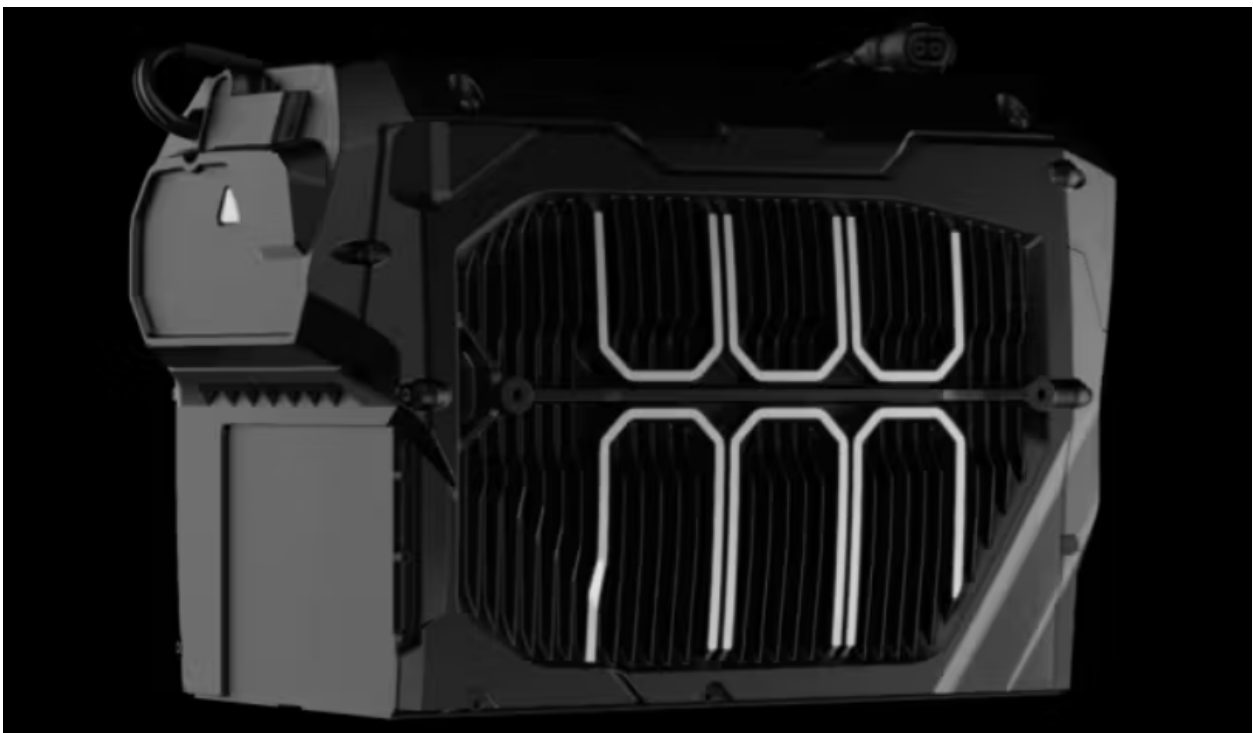
1.6 ZERO MOTORCYCLES: LEADER MONDIALE DI MOTO ELETTRICHE

Attualmente il leader mondiale delle moto elettriche, Zero Motorcycles, Chiamata precedentemente Electricross, è stata fondata nel 2006 da Neal Saiki un ex ingegnere della NASA a Santa Cruz in California, Stati Uniti. Il primo modello ad essere prodotto in serie su larga scala è stata la Zero S, che ha iniziato a essere costruita nel 2010. Dal 2011 al 2013 è stata prodotta la XU, una moto più piccola ma con batteria rimovibile. Nel 2012 era l'unica azienda a vendere moto elettriche negli Stati Uniti. Nello stesso anno ha introdotto i nuovi modelli aggiornati Zero S e DS, rendendole le prime motociclette elettriche di produzione in grado di superare la soglia dei 160 km di autonomia con una singola carica. La casa produce anche una serie di motociclette elettriche per svariati corpi di polizia, dotate di accessori come lampeggianti e sirene.



BATTERIA Z-FORZE: LE BATTERIE LEADER DEL MERCATO

Il motore Z-Force è stato interamente sviluppato da Zero Motorcycles per ottimizzarne l'efficienza, la potenza e le dimensioni compatte. Il design del motore Z-Force fa affidamento su un magnete permanente interno (IPM) che migliora sensibilmente le prestazioni durante corse estreme e permette di mantenere alte velocità. Usando la chimica di celle agli ioni di litio allo stato dell'arte e sistemi avanzati di gestione della batteria, ogni motocicletta è in grado di viaggiare più lontano, più veloce e più a lungo. Un pacco tipico può viaggiare per oltre 320.000 chilometri lasciando alle batterie l'80% della loro capacità massima.



SR/S

L'elegante carenatura totale della SR/S ottimizza l'aerodinamica e migliora l'autonomia del 13% rispetto ai modelli SR e SR/F ed offre una posizione di guida comoda e rilassata, con piedi più bassi e manubrio più alto.

Grazie alla batteria agli ioni di litio Z-FORCE da 17,3 kWh la SR/F ha un'autonomia di 283 km nel ciclo urbano. E con l'aggiornamento Power Tank opzionale, che deve essere installato dal rivenditore, è possibile raggiungere una capacità di quasi 21 kWh. La potenza e la densità energetica leader del settore della batteria, combinate con un alloggiamento in alluminio per il dissipatore di calore e un'interfaccia di trasferimento termico, assicurano un raffreddamento costante delle celle e le massime prestazioni a lungo termine del gruppo propulsore, senza alcuna manutenzione.

VELOCITÀ
200 Km/h

AUTONOMIA
275 Km

RICARICA
1,1 Ore

ENERGIA
17.3 kWh





SR/F

La SR/F è dotata di un rivoluzionario power pack Z-Force da 17,3 kWh, il pacco batterie di serie con la capacità più alta di sempre per questo modello. Con una chimica della batteria brevettata, il pacco Z-Force di Zero offre una densità di potenza ed energia ai vertici della categoria e definisce nuovi standard di riferimento nel settore automotive.

VELOCITÀ
200 Kmh

AUTONOMIA
283 Km

RICARICA
1,1 Ore

ENERGIA
17.3 kWh



DSR/X

La DSR/X, costruita espressamente per questo scopo, è una vera e propria macchina per l'avventura, dotata di tecnologie all'avanguardia e di un telaio leggero e robusto con doti ineguagliabili. Il design elegante, le caratteristiche ergonomiche e la geometria ottimizzata assicurano un controllo che infonde fiducia su ogni sentiero. La DSR/X ridefinisce il concetto di moto elettriche di gamma adventure, ti permette di esplorare senza limiti e arrivare ovunque ti porti l'avventura.

VELOCITÀ
180 Kmh

AUTONOMIA
288 Km

RICARICA
1,1 Ore

ENERGIA
17.3 kWh



FXE

Nel 2018 Zero ha iniziato a collaborare con Bill Webb per la realizzazione di una versione custom della FXS con l'intenzione di ispirare lo sviluppo di modelli futuri. La FXE ha un design evoluto influenzato dallo studio Huge Design di San Francisco che rivoluziona il modo di concepire il mondo dei trasporti. Un lusso accessibile si unisce a uno stile e prestazioni senza precedenti.

VELOCITÀ
137 Kmh

AUTONOMIA
169 Km

RICARICA
1,3 Ore

ENERGIA
7.2 kWh



FX

La Fx è una moto versatile, leggera e scattante, di gamma adventure. Il robusto telaio della FX, costruito in alluminio derivato dall'industria aeronautica, è stato costantemente perfezionato nel corso degli ultimi dieci anni. Discendente diretto delle prime moto da cross di Zero Motorcycles, il telaio dal rapporto resistenza/peso ottimizzato costituisce il meccanismo di trasmissione ideale per le accelerazioni ad alto tasso di adrenalina del propulsore Z-Force

VELOCITÀ

137 Kmh

AUTONOMIA

164 Km

RICARICA

1,3 Ore

ENERGIA

7.2 kWh



1.7 ENERGICA MOTOR COMPANY: DALLA GLORIA NELLE CORSE ALLA BANCAROTTA

Energica Motor Company era un costruttore italiano di moto elettriche super-sportive; il progetto è stato lanciato nel 2010 a Modena, dal CRP Group, un attore internazionale nel campo delle macchine CNC di avanzata tecnologia e stampa 3D con sinterizzazione selettiva laser per fabbricazione additiva; come azienda autonoma è stata fondata ufficialmente nel 2014 con lo scopo di creare motocicli sostenibili ad alte prestazioni.

Dopo la bancarotta, l'azienda è stata messa in liquidazione giudiziale ad ottobre 2024. Energica è stata anche fornitore unico per il campionato MotoE nel motomondiale, investimento che ha garantito una certa visibilità ma non ha permesso al prodotto di trovare investitori pronti a credere nel futuro elettrico a due ruote.



ENERGICA

DALLE MOTO ELETTRICHE DA CORSA ALLE MOTO ELETTRICHE STRADALI

La squadra eCRP concepì in soli 6 mesi una moto elettrica da corsa ad alte prestazioni beneficiando anche della stretta relazione e consulenza con la società madre CRP Group. I primi prototipi sono stati costruiti usando tecnologie a stampa 3D e F1. La eCRP, diversamente da molte altre moto elettriche da corsa del periodo, che solitamente erano solo una conversione di una moto tradizionale a combustione interna in veicolo elettrico, è stata specificamente progettata per l'alimentazione al 100% elettrica. Nel 2010 la eCRP 1.2 fece il suo debutto in pista. Ad Ottobre 2010, la eCRP 1.2 gareggiò e vinse il titolo di Campionessa Europea TTXGP 2010. La squadra salì sul podio della finale mondiale di Albacete, occupando il secondo posto. Nel 2011 CRP sviluppò la versione eCRP 1.4, con un telaio in alluminio, doppio motore a corrente continua e un sistema di raffreddamento integrato. La eCRP 1.4 è stata seconda classificata nelle gare di Campionato Mondiale ed Europeo di moto elettriche.

Dopo due anni di gare, la squadra eCRP cominciò a lavorare alla versione da strada: Energica.

Nel 2012 CRP ha presentato all'EICMA il prototipo funzionante di Energica e nel 2013 ha inaugurato il primo modello di Ego. Nell'aprile 2014 è stata svelata Ego45, l'edizione di lusso numerata di Energica Ego e nel novembre dello stesso anno è nata la Energica Motor Company, annunciando i primi negozi negli USA e in Europa.



ENERGICA EGO

La Energica Ego è la moto elettrica più potente e tecnologicamente avanzata del mondo che dà filo da torcere alle moto endotermiche, e ad emissione zero. Energica Ego si affaccia al grande pubblico nel 2013. È stato il culmine di anni di gare elettriche, con numerose vittorie, tra cui il Campionato Europeo TTXGP 2010 e il secondo posto per il Campionato TTXGP World 2011. Nel 2018 Dorna ha selezionato Energica come unico produttore per la Coppa del Mondo FIM Enel MotoE. Queste gare, completamente elettriche e che si svolgevano su circuiti iconici della MotoGP in tutta Europa, vedevano la partecipazione di 12 team internazionali, che schieravano 18 piloti in sella alla EGO Corsa.

VELOCITÀ
240 Kmh

0/100 Kmh
2.8 sec

AUTONOMIA
256 Km

ENERGIA
21.5 kWh





EVA RIBELLE

L'Energica EVA Ribelle è la versione naked dell'Energica EGO, con la stessa coppia, potenza, accelerazione e autonomia; le uniche differenze chiave sono la posizione di guida e la velocità massima.

Una vera hyper-naked elettrica, aggressiva con un fascino urban, con una posizione di guida sportiva ma eretta invece della tipica posizione da moto da corsa. Come la sorella EsseEsse9, EVA Ribelle si trasforma facilmente in una moto da turismo sportiva a lunga distanza, con la semplice aggiunta di borse laterali, parabrezza e borsa da serbatoio.

VELOCITÀ
200 Kmh

0/100 Kmh
2.6 sec

AUTONOMIA
256 Km

ENERGIA
21.5 kWh





ESSEESSE9

Energica EsseEsse9 condivide la tecnologia e la raffinatezza di EGO ed EVA Ribelle ma è pensata per una guida casual, che mette da parte le performance degli altri due modelli. La sella classica e la posizione di guida rilassata rendono EsseEsse9 ideale per la guida in compagnia ed è la scelta preferita per i viaggiatori elettrici.

VELOCITÀ
200 Kmh

0/100 Kmh
2.8 sec

AUTONOMIA
256 Km

ENERGIA
21.5 kWh





EXPERIA

Energica Experia è la prima moto elettrica Green Tourer in Europa, l'unica che unisce voglia di viaggiare e sostenibilità. Al suo interno è stata realizzata una piattaforma, composta da un motore elettrico più leggero e una rinnovata batteria. È il frutto della profonda esperienza derivate da oltre 10 anni di corse, design e produzione nel campo della mobilità elettrica high-tech.

VELOCITÀ
180 Kmh

0/100 Kmh
3.5 sec

AUTONOMIA
256 Km

ENERGIA
22.5 kWh





1.8 ULTERIORI CASI STUDIO: LOGHI AUTOMOBILISTICI ADATTATI ALLE VETTURE ELETTRICHE

Jeep



IONIQ

RENAULT

Z.E.



e-tron





JAGUAR
I-PACE
eTROPHY

2.0

DUCATI: UNA STORIA DI PASSIONE

Per la realizzazione del progetto, nella seconda fase di ricerca, è stata presa in analisi un'icona delle case di produzione di motociclette: Ducati.

Ducati è tra le aziende di motociclette che non ha ancora annunciato o lanciato nel mercato veicoli a motore elettrico, ma ha comunque progettato la Ducati MotoE V21L, la prima ed unica moto elettrica di casa Ducati che dal 2023 gareggia nella FIM MotoE World Cup, la classe elettrica del Campionato della MotoGP.

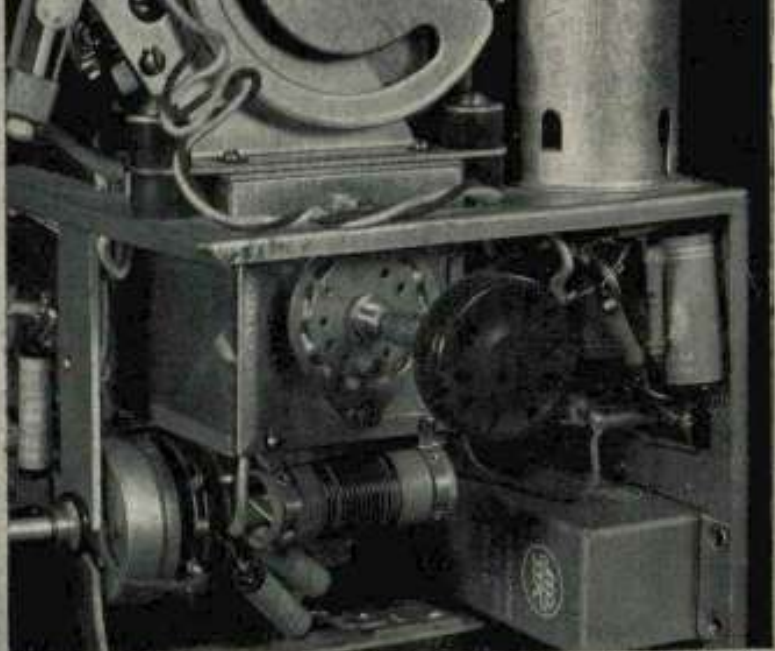
2.1 IL NOME DUCATI

Ducati è un'iconica casa motociclistica italiana nota per la produzione di moto ad alte prestazioni con tecnologia all'avanguardia, design innovativo e una ricca storia nelle corse. Attualmente di proprietà del gruppo Volkswagen attraverso Lamborghini e Audi.

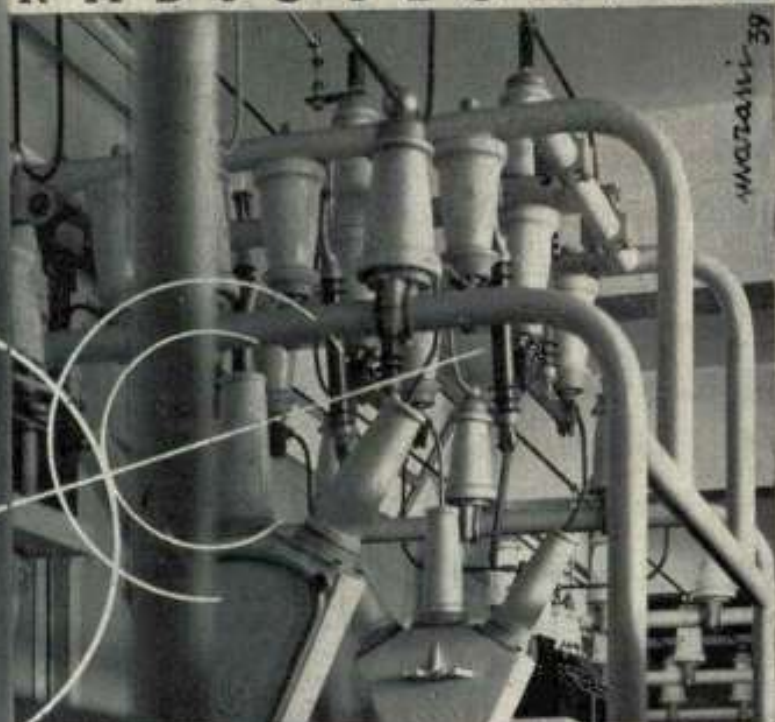
L'azienda fu fondata nel 1926 a Bologna dall'ingegnere Antonio Cavalieri Ducati con il nome di Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, specializzata nella ricerca e produzione di tecnologie per le comunicazioni radio.

Lo scopo era di sfruttare industrialmente i brevetti del giovane figlio Adriano che aveva realizzato il primo radio collegamento stabile fra Italia e Stati Uniti. Solo un anno dopo dalla fondazione dell'azienda, Antonio Cavalieri Ducati muore lasciandone le redini ai suoi tre figli: Bruno, Marcello e Adriano Cavalieri Ducati.

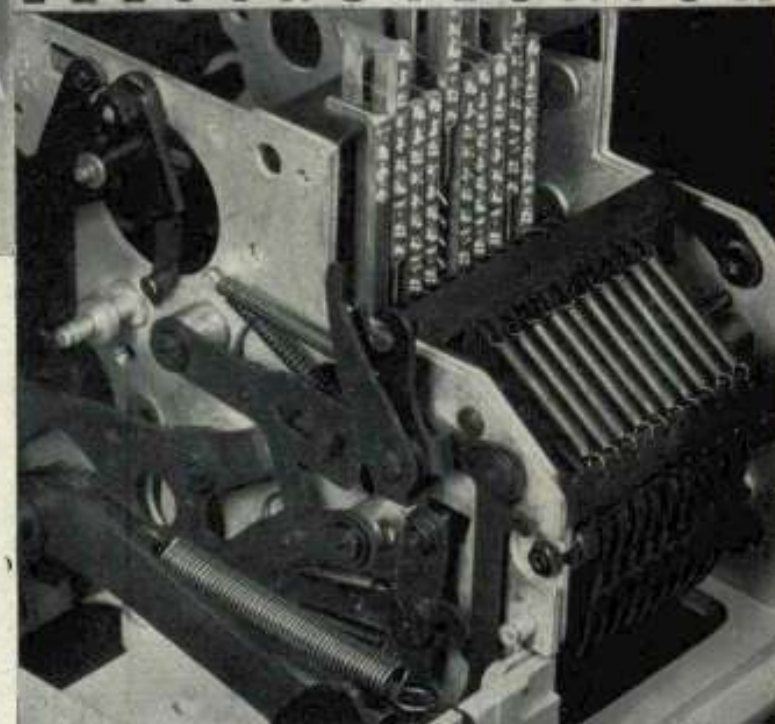




R A D I O T E C N I C A



E L E T T R O T E C N I C A



M E C C A N I C A

DUCATI

SOCIETÀ SCIENTIFICA RADIO BREVETTI DUCATI - BOLOGNA
MATERIALE RADIO-ELETTRICO MECCANICO DI PRECISIONE

DIREZIONE E STABILIMENTO CASELLA POSTALE 306
A B O L O G N A Tel. 26575; 26576; 26577; 26578
Via Emilia Borgo Panigale N. 178 Intercom. 26579
Telegr. DUCATI - BOLOGNA

UFFICI DUCATI A: BOLOGNA - MILANO - TORINO - ROMA - NAPOLI

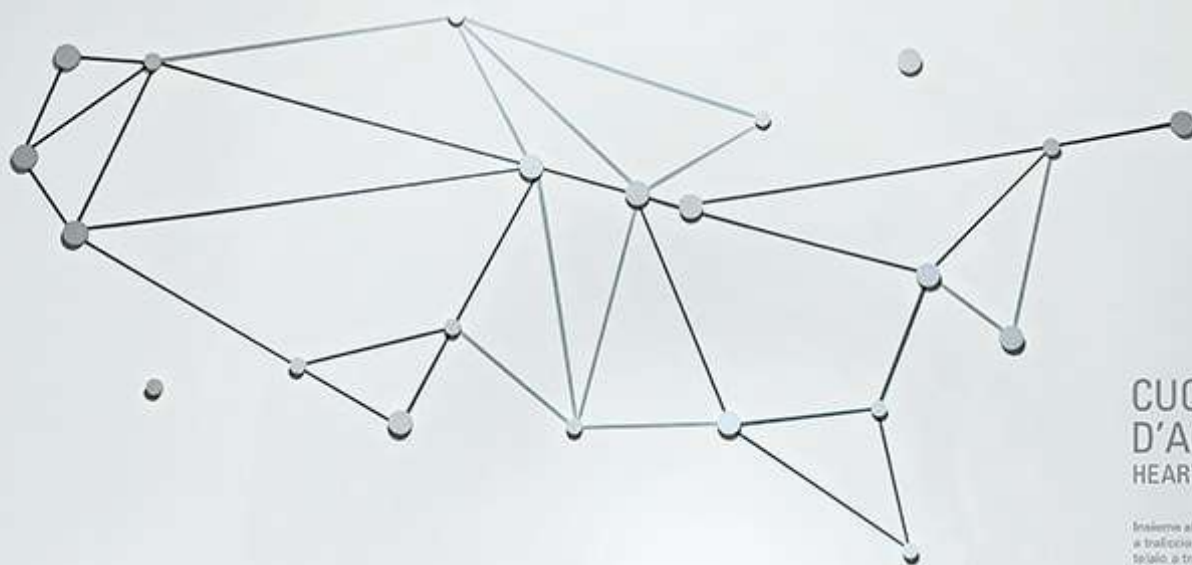
ESPORTAZIONI IN TUTTO IL MONDO

FABIO TAGLIONI

Una delle caratteristiche distintive di una Ducati è senza dubbio il suono inconfondibile del suo motore, le cui origini risalgono al 1971, con l'avvento del primo motore bicilindrico progettato da Fabio Taglioni per la 750 GT. L'esposizione della 750 GT è enfatizzata da una installazione che riproduce in modo materico l'onda sonora generata dal motore.

Tra il 1954 e il 1984, il progettista romagnolo Fabio Taglioni, sviluppò per Ducati tecnologie innovative utilizzate ancora oggi:

1. Sistema di valvole desmodromiche: sistema di distribuzione nel quale la corsa della valvola è controllata sia durante la fase di apertura che in quella di chiusura, per una maggiore performance del motore;
2. Motori bicilindrici a L: spesso indicati come bicilindrici a V, i due cilindri sono disposti a 90°;
3. Telaio a traliccio: realizzato con tubi d'acciaio, questo telaio ha il vantaggio di risultare leggero e al tempo stesso rigido in modo da garantire una grande precisione nella guida, rendendo la moto agile e maneggevole.



CUORE D'ACCIAIO HEART OF STEEL

Insieme al motore bicilindrico e al sistema desmo, il telaio a traliccio è una delle colonne portanti di Ducati. Il primo telaio a traliccio in tubi d'acciaio comparì nel 1979 sulla 500 Panthèr. L'anno successivo venne riprogettato da Taglioni per la 600 TT2 da corsa, portandolo al peso di appena 7 kg. Questa struttura unisce doti di leggerezza a una straordinaria rigidità. Proprietà che consentono una maggior precisione di guida e rendono la moto più performante e divertente.

Together with its two cylinder engine and the desmo-system, the trellis frame is one of Ducati's pillars. The first steel tube trellis frame appeared in 1979 on the 500 Panthèr. The following year it was redesigned by Taglioni for the 600 TT2 racing bike, reducing its weight to just 7 kg. This structure combines the advantage of lightness with extraordinary stability. These are properties that allow for precision riding and make the motorcycle better performing and more fun.



LOGO DUCATI DAL 1926 AL 1936

Specializzata nella produzione di componenti per radio, il logo iniziale, rappresenta all'interno di un cerchio bianco con un sottile bordo nero, le due lettere "S" che si intersecano, rivolte l'una all'altra, che sovrastano un fulmine, simbolo dell'elettricità. Nella parola Ducati, al posto della "U" è stata utilizzata la "V", tratto caratteristico dell'epoca fascista.



LOGO DUCATI DAL 1935 AL 1940

Negli anni 30, ampliato il proprio assortimento con vari dispositivi radio e trasferendosi in una nuova sede, l'azienda viene spinta a cambiare l'emblema. È stato mantenuto il cerchio ma con un bordo più spesso, sono state inserite le lettere manoscritte in corsivo "SSR" ed in primo piano è presente la parola "DUCATI" all'interno di un rettangolo.



LOGO DUCATI DAL 1949 AL 1967

Nel 1949, l'azienda iniziò la produzione in serie di motociclette, a questo punto si aveva bisogno di un nuovo simbolo da applicare ai serbatoi del carburante. Il cerchio "SSR" sembrava troppo piccolo ai dirigenti, quindi decisero di concentrarsi solamente sul nome del marchio, che sarebbe risultato di dimensioni più visibili sul serbatoio, eliminando ogni dettaglio superfluo, con un design fresco e contemporaneo. La parola "DUCATI" in lettere maiuscole Sans Serif, venne caratterizzata da un triplo contorno di linee nere, bianche e grigie.

The image shows the word "DUCATI" in a bold, sans-serif typeface. Each letter is rendered with a triple outline: a thick black outer border, a white middle layer, and a thin grey inner border. The letters are closely spaced and have a slightly three-dimensional appearance due to the layered effect.

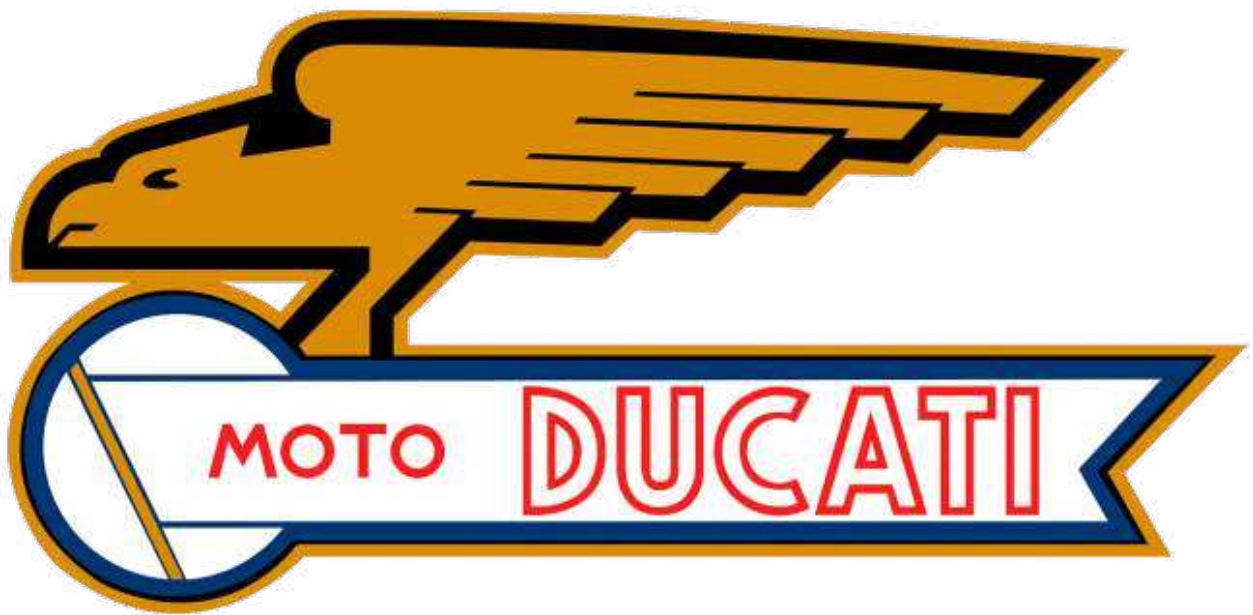
LOGO DUCATI DAL 1958 AL 1959

Nel 1956, l'azienda si è divisa in due parti: una nel settore dell'elettrotecnica e l'altra nel settore delle motociclette. È stato quindi sviluppato un logo dedicato alla Ducati Meccanica, ben diverso dal precedente e assai strutturato: un cerchio formato da una corona di alloro verde sulla sinistra e una lettera "D" che rappresenta il simbolo ufficiale dell'unità, di colore rosso e bianco, sulla destra. In primo piano sono presenti un paio di ali d'orate con la scritta "Ducati Meccanica Bologna".



LOGO DUCATI DAL 1959 AL 1967

Negli anni 60 il tema alto è continuato, poichè questo uccello non solo personificava la libertà e la velocità, ma era anche la mascotte preferita di molti produttori italiani. Il nuovo simbolo del marchio è un'aquila d'orata che regge una bandiera con sulle zampe la scritta "MOTO DUCATI".



LOGO DUCATI DAL 1966 AL 1977

Influenzata dal movimento giovanile, la società adottò un emblema di ala nera bordata di bianco contenente la parola "Ducati" in corsivo e non più in maiuscolo. Questo stemma adornava i serbatoi delle iconiche motociclette Scrambler e non era incollato, ma imbullonato.



LOGO DUCATI DAL 1977 AL 1985

A metà degli anni 70 il produttore ha affidato la creazione del logo a Giorgetto Giugiaro. Nel 1977 l'idea del designer fu finalizzata e apparve la versione definitiva: la scritta "DUCATI" tornò ad essere di nuovo maiuscola, ma con lettere simmetriche aperte.

DUCATI

LOGO DUCATI DAL 1985 AL 1997

Quando Cagiva acquistò il marchio Ducati, ha deciso di adattare il proprio logo secondo i propri standard: Un elefante sopra il celebre marchio con 2 tonalità di grigio e bordi neri. I serif obliqui in grassetto erano in linea con lo stile Cagiva.



LOGO DUCATI DAL 1997 AL 2009

Un'altra riprogettazione del logo Ducati è arrivata nel 1997, con la rivelazione della Ducati da parte del conglomerato TPG (Texas Pacific Group), il designer Massimo Vignelli propone il marchio "DUCATI" in maiuscolo di colore rosso, che rappresenta la manifestazione di passione associata a uno sport di alta velocità e utilizzando il carattere "Univers Black Italic" di Adrian Frutiger. Affianco al marchio è presente una "D" stilizzata a forma di cerchio. Per questa sua caratteristica è stata paragonata e chiamata dal pubblico "chicco di caffè".



LOGO DUCATI DAL 2009 FINO AD OGGI

Nel 2008, il marchio è stato rivelato da Audi. Un anno dopo, ha ottenuto un nuovo logo creato dall'agenzia di marketing "Landor" di Milano. I progettisti hanno mantenuto il carattere tipografico e hanno posizionato la parola "DUCATI" su uno scudo triangolare rosso con angoli arrotondati e una lunga striscia bianca trasversale. L'attuale emblema rappresenta l'amore per lo sport e l'alta velocità, poichè la striscia bianca rappresentata è una strada tortuosa.



2.2 MOTO DUCATI CHE HANNO SCRITTO LA STORIA

CUCCIOLO

Il primo passo che Ducati intraprende nel settore motociclistico e il primo passo verso la rinascita dell'azienda. L'Italia del dopoguerra ha bisogno di un nuovo inizio e una delle necessità più urgenti è la mobilità. Quella dei mezzi di trasporto è una questione vitale per aiutare la ripresa economica del Paese dopo gli anni del conflitto. La ricostruzione della fabbrica di Borgo Panigale dopo il bombardamento dell'ottobre 1944 rappresenta un'opportunità che Ducati sfrutta per rilanciare le proprie attività. La struttura elettrotecnica viene in parte convertita per operare in un nuovo settore e nel 1946 viene sviluppato il primo motore ausiliario per biciclette.



DUCATI 60

La prima motocicletta di casa Ducati.

Poco dopo il successo del Cucciolo, Ducati è fortemente proiettata verso il futuro e inizia a produrre nello stabilimento di Borgo Panigale la sua prima motocicletta completa, la Ducati 60. Una cosiddetta motoleggera, che ha ancora la fisionomia di una bicicletta piuttosto che di una moto, alimentata da un'evoluzione del motore Cucciolo e con un consumo di un litro ogni 100 km.

Con un peso di soli 44 kg, la Ducati 60 è facile da guidare e particolarmente confortevole. Ciò la rende interessante anche agli occhi del pubblico femminile, che con essa è in grado di coprire brevi distanze in città o in campagna senza dipendere da altri mezzi di trasporto.



SCRAMBLER 450

Universalmente considerato il punto di incontro tra le scuole di motociclismo americana ed europea. Presentato con successo negli Stati Uniti durante il 1962 su richiesta dell'importatore locale, lo Scrambler guadagna popolarità anche in Italia con l'avvento della versione da 450 cc. Un'intera generazione di giovani italiani, nati poco dopo la Seconda Guerra Mondiale, viene influenzata dalle tendenze in voga Oltre Oceano. È lì, infatti, che è nata gran parte della musica degli anni '60 e che lo stile tipico della West Coast ha avuto origine. L'America, la California, il surf, il senso di libertà e la vita all'aria aperta conquistano i ragazzi e le ragazze all'inizio degli anni '70.

Nato ispirandosi alle Scramble Races, lo Scrambler si distingue anche per le sue colorazioni anticonformiste, almeno per gli standard Ducati dell'epoca, come il giallo e l'arancione della prima serie, o il verde e l'azzurro della seconda serie.

Facile da guidare, con un motore versatile e supportato da un'immagine fresca e attraente nei confronti dei giovani italiani, lo Scrambler 450 guadagna un posto importante negli annali Ducati.



750 GT

Potente ed elegante, la 750 GT è la prima bicilindrica stradale Ducati.

Quello che accade negli anni '70 ha un impatto importante sul mondo del motociclismo. Le moto di grossa cilindrata iniziano a raggiungere il mercato europeo con motori dalla cilindrata sempre maggiore per raggiungere grandi prestazioni. Questo trasforma le moto in prodotti sempre più sportivi, in cui le prestazioni recitano un ruolo sempre più importante. La 750 GT, con il suo motore da 748 cc, rappresenta la risposta Ducati a questo fenomeno.

Fabio Taglioni progetta infatti un nuovo motore bicilindrico a L a coppie coniche in grado di eccellere sia su strada che in pista. Inoltre, l'esposizione della 750 GT è enfatizzata da una installazione che riproduce in modo materico l'onda sonora generata dal motore.

Nel 1971, la 750 GT entra in produzione dimostrandosi subito all'altezza degli altri modelli presenti sul mercato in termini di prestazioni.



MONSTER

Presentato il 2 ottobre del 1992 alla fiera internazionale di Colonia, il Monster è il modello più longevo prodotto dalla casa di Borgo Panigale. Già dalla sua prima apparizione al "Salone Internazionale della Moto" di Colonia nel 1992, il Monster si è fatto notare per carattere, originalità e innovazione. Strano, essenziale, ribelle e al di fuori di ogni schema: ci è voluto poco perché questo concetto diventasse una vera e propria icona, capace di fare tendenza e generare un nuovo segmento di mercato. Per diventare un capolavoro di minimalismo visivo, è stato abbandonato tutto il superfluo: "Tutto quello di cui si ha bisogno sono: sella, serbatoio, motore, due ruote e manubrio" spiega Miguel Galluzzi, designer del Monster. Elementi considerati in precedenza puramente funzionali (basamento motore, telaio, ecc.) sono stati elevati allo stato di "forma funzionale", semplicemente per il fatto di essere messi in mostra. Una delle moto più imitate di tutti i tempi, il Monster ha generato intere legioni di imitatori... anche se, dopo tutto, l'imitazione rimane sempre la forma più elevata di ammirazione. La storia ha inizio al Salone di Colonia nell'autunno del 1992. In mezzo alle tante novità che popolano gli stand compare un misterioso prototipo Ducati: è il Monster 900. Un prototipo destinato a entrare di diritto nella storia del motociclismo mondiale. Incredibilmente bello, è un cocktail di componenti squisitamente Ducati: su un Telaio a Traliccio di tubi della serie 851/888 monta il Pomponi da 904 cc di provenienza Supersport raffreddato ad aria/olio.



DUCATI 851

La moto che monta il primo bicilindrico desmodromico a quattro tempi con raffreddamento a liquido, 4 valvole per cilindro e iniezione elettronica.

Costruita per conquistare il mondo delle corse, costituisce la prima rappresentante di una nuova generazione di moto stradali ad alte prestazioni prodotte negli anni '90. Nel 1986, su progetto di Massimo Bordi e Gianluigi Mengoli, viene allestito il primo prototipo di un bicilindrico da 748 cc dotato di iniezione elettronica. Due anni più tardi la cilindrata sale fino a 851 cc, aprendo un nuovo capitolo nella storia delle supersportive Ducati.

Nonostante si tratti di un modello prodotto in serie, infatti, sono numerosi i dettagli concepiti per l'uso in pista; ne è un esempio il sistema di sgancio rapido del serbatoio che consente un rapido accesso alle pari meccaniche sottostanti durante le soste ai box.



2.3 DUCATI MOTOE: V21L

IL FUTURO È SEMPRE PIÙ VICINO PER DUCATI

Da sempre, per Ducati, il mondo delle Corse è il laboratorio in cui sviluppare nuove competenze e produrre innovazione tecnologica.

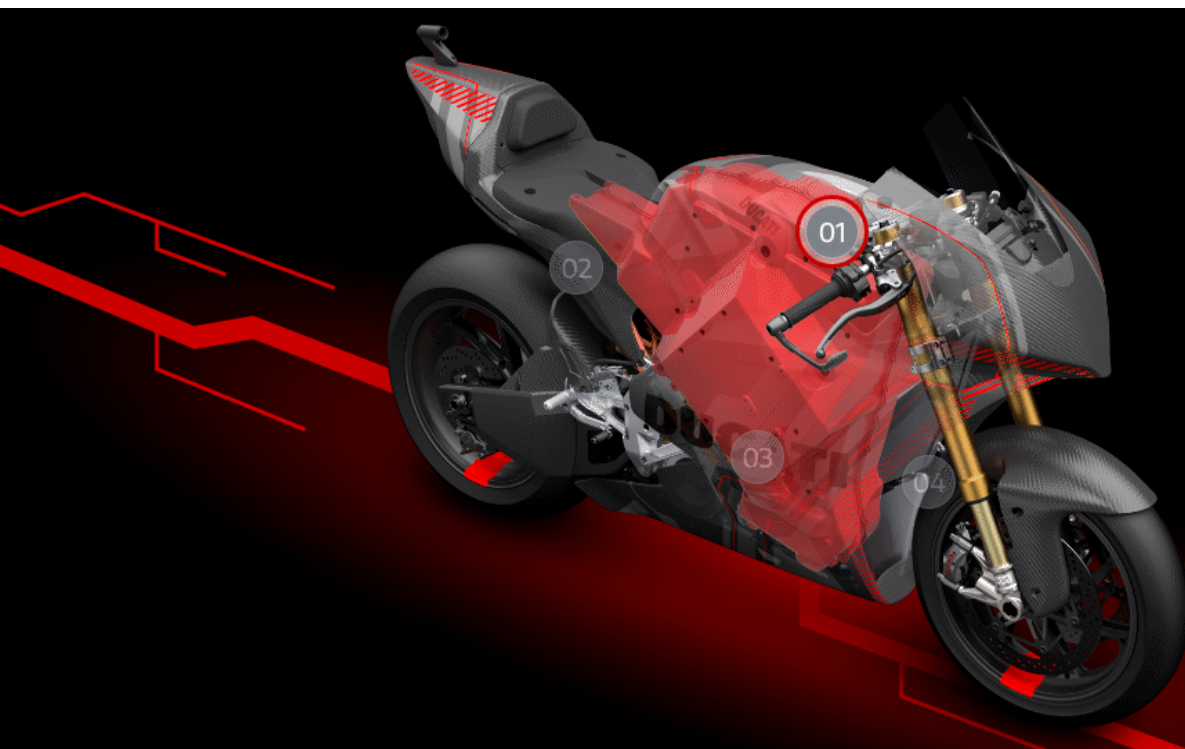
La prima Ducati da corsa dotata di un powertrain completamente elettrico, chiamata V21L, è un progetto nato per essere la MotoGP delle moto elettriche. Dal 2023 Ducati è fornitore ufficiale unico della FIM Enel MotoE World Cup, la classe elettrica del Campionato del Mondo MotoGP.

La V21L rappresenta una sfida tecnologica per scrivere un nuovo capitolo della grande storia di Ducati nelle corse e ridefinire il futuro della mobilità elettrica su due ruote.

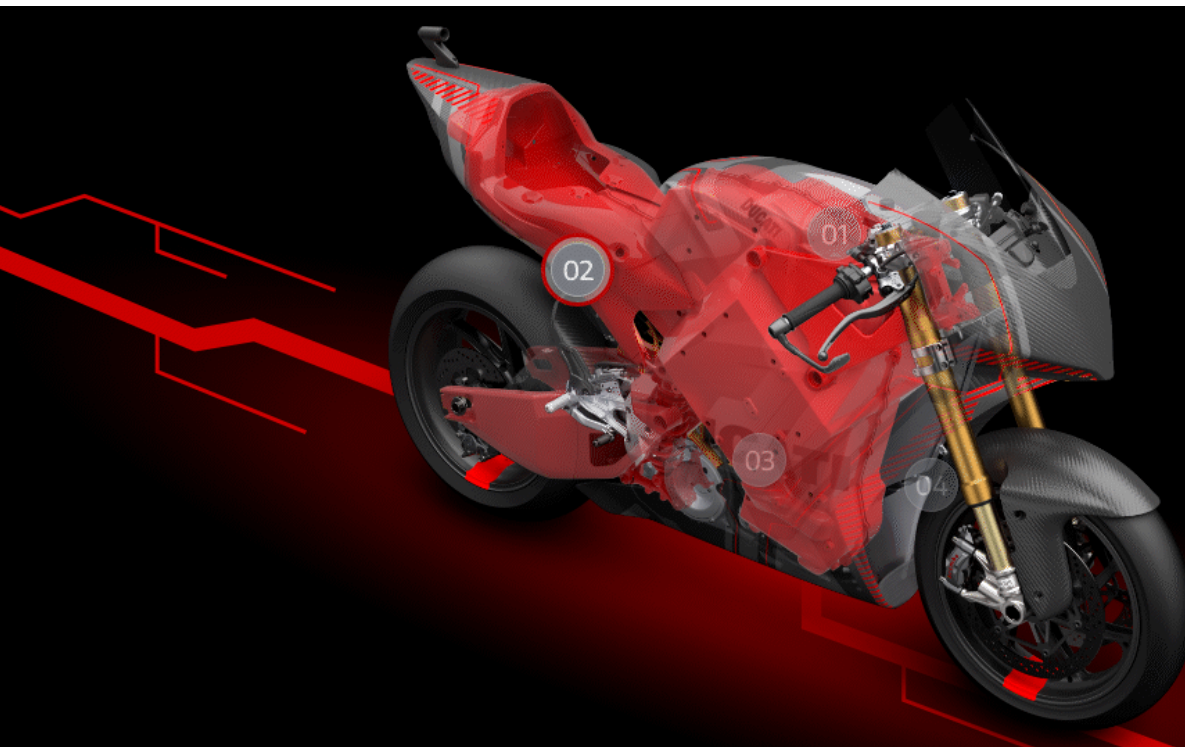




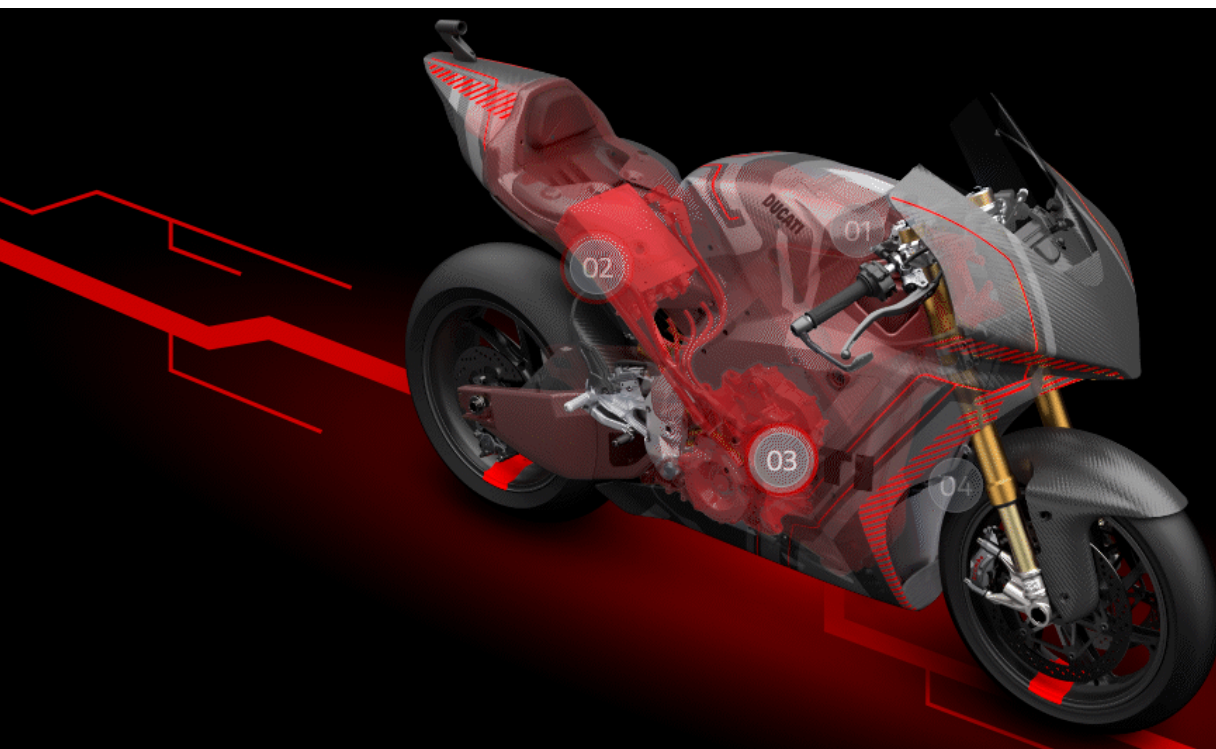
01 BATTERIA



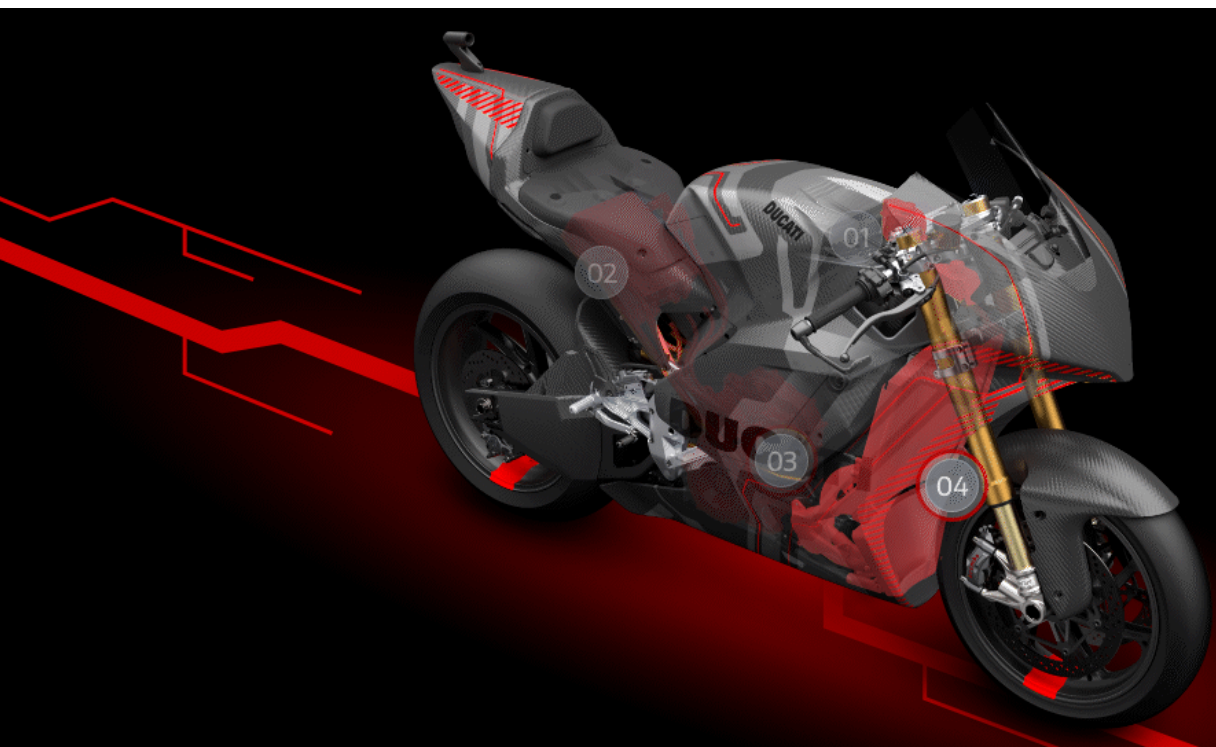
02 CICLISTICA



03 POWERTRAIN: Il powertrain è il gruppo motopropulsore, ovvero l'insieme di componenti che producono e trasferiscono la potenza e la coppia all'elemento in cui si muove il veicolo stesso, cioè alla strada, all'acqua oppure all'aria.



04 RAFFREDDAMENTO



2.4 MOTOCICLETTE DUCATI IN COMMERCIO

I modelli Ducati attualmente in commercio sono tutti a motore termico.

Per la realizzazione del progetto, è stato scelto uno dei modelli attualmente presenti nel mercato di casa ducati e riadattato con motore elettrico.

01 SCRAMBLER



02 HYPERMOTARD 698



03 HYPERMOTARD 950



04 DESERTX



05 MULTISTRADA



06 MONSTER



07 DIAVEL



08 PANIGALE V4



09 STREETFIGHTER V4



3.0

PROGETTO: DUCATI STREETFIGHTER E

Con la sostituzione del motore termico in favore del motore elettrico, i veicoli a due ruote hanno subito un cambiamento anche in termini stilistici. Con l'assenza del motore termico e delle sue varie componenti prettamente legate ad esso, come lo scarico, sono state fatte delle rivisitazioni alla carrozzeria per l'alloggiamento del pacchetto batteria.

In linea con la progettazione del nuovo modello elettrico Ducati, anche l'identità visiva ha subito delle variazioni.

3.1 REALIZZAZIONE IDENTITÀ VISIVA

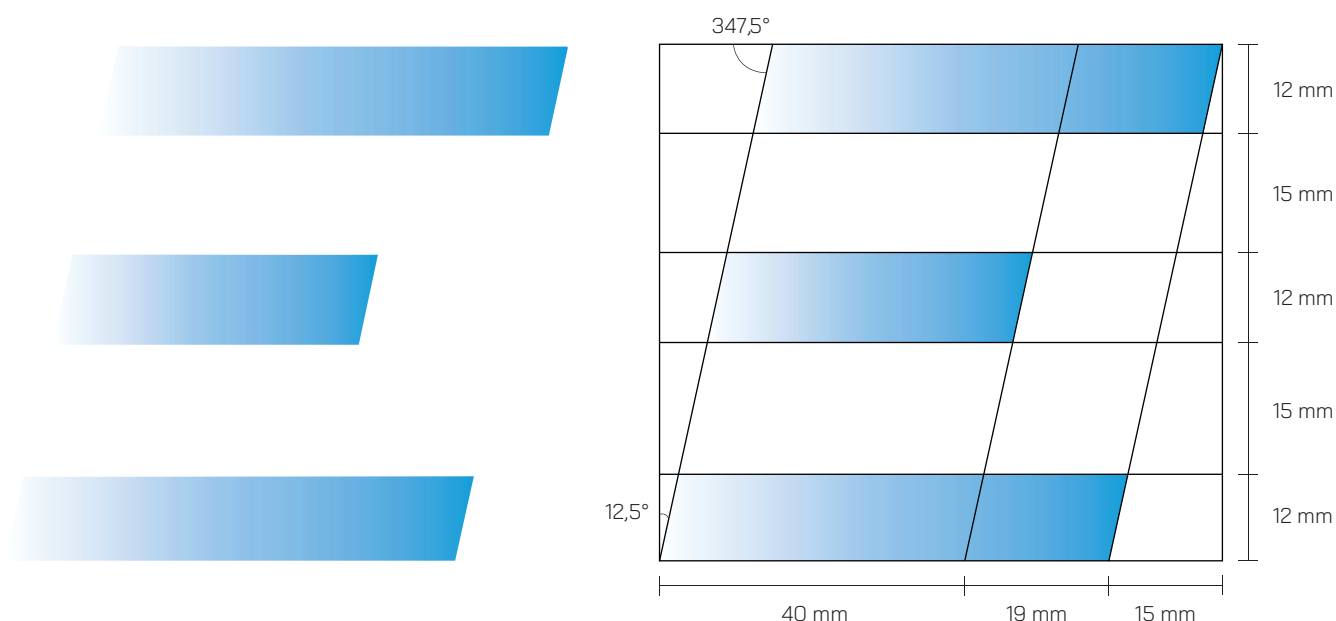
COSTRUZIONE DELLA LETTERA "E"

Nella prima fase del progetto, si è dato spazio alla realizzazione dell'identità visiva Ducati, adattato al veicolo elettrico.

La lettera "E", abbreviativo di "Electric", simboleggia l'ingresso nel futuro di casa Ducati. Gli elementi compositivi della lettera "E", ovvero, il color blu chiaro e la sfumatura, simboleggiano invece, la velocità a zero emissioni.

La lettera "E", inoltre, che accompagna la scritta Ducati ed il modello Ducati Streetfighter E, non utilizza alcun font, poichè è stata riprodotta interamente con una griglia di costruzione.

GRIGLIA DI COSTRUZIONE



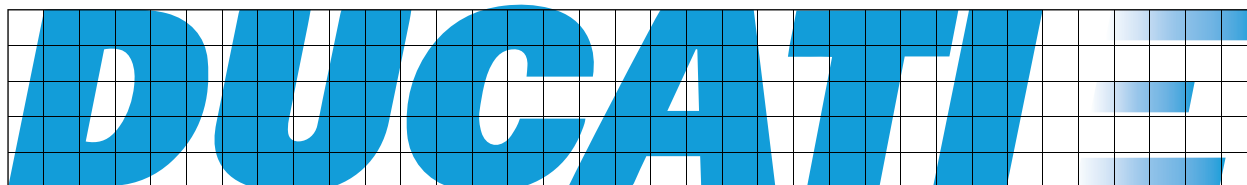
LOGO DUCATI E

Il logo Ducati, riutilizza la scritta originale con il font “Univers Black Italic”, ma accompagnato dalla Lettera “E” di Electric.

Il color blu chiaro rappresenta il futuro per la società e la sfumatura delle “E”, l’alta velocità che rappresenta Ducati.

The image shows the 'DUCATI E' logo in a bold, italicized blue font. The 'E' is a stylized, three-bar version. The letters are slanted to the right, consistent with the 'Univers Black Italic' font mentioned in the text.

GRIGLIA METRICA



ELEMENTI COSTITUTIVI: COLORI E FONT

Il logo Ducati E è di colore blu chiaro Pantone 2925 C.
La scitta Ducati utilizza il font Univers Black Italic.

COLORE



BLU CHIARO

PANTONE 2925 C

C= 75% M=22% Y= 0% K=0%

R=26 G= 157 B=217

HEX #0098D9

FONT

UNIVERS BLACK ITALIC

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &

UNIVERS BLACK ITALIC

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &

AREA DI RISPETTO

Il logo deve essere sempre posizionato ad una opportuna distanza da qualsiasi altro elemento.

Viene quindi, riportato di seguito, il logo principale con la relativa area di rispetto, all'interno della quale non deve essere inserito nessun altro elemento grafico o tipografico.

L'area di rispetto è pari all'altezza dell'intero logo e va rispettata sia in altezza che in larghezza.

AREA DI RISPETTO DEL LOGO DUCATI E



PROVA DI LEGGIBILITÀ

Di seguito, viene riportato il logo in cinque differenti dimensioni, in ordine decrescente, dall'alto verso il basso.

La versione più piccola rappresenta la dimensione minima nella quale è possibile riprodurre il logo mantenendone una buona leggibilità e quindi al di sotto, non è possibile scendere.

DUCATI E

DUCATI E

DUCATI E

DUCATI E

7 mm | ***DUCATI E***

47 mm

LOGO STREETFIGHTER E

Il logo Streetfighter E, utilizza il font “Bai Jamjuree medium italic” con delle modifiche. Il font, infatti, è stato compresso in altezza.

Come nel logo Ducati E, anche in questo caso è stato aggiunta la “E” come abbreviazione di “Electric”.

STREETFIGHTER E

GRIGLIA METRICA

STREETFIGHTER E

ELEMENTI COSTITUTIVI: COLORI E FONT

Anche il logo Streetfighter E è di colore blu chiaro Pantone 2925 C.
La scitta Streetfighter, invece, utilizza il font Bai Jamjuree medium Italic.

COLORE



BLU CHIARO

PANTONE 2925 C

C= 75% **M=**22% **Y=** 0% **K=**0%

R=26 **G=** 157 **B=**217

HEX #0098D9

FONT

BAI JAMJUREE MEDIUM ITALIC

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &

BAI JAMJUREE MEDIUM ITALIC

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &

AREA DI RISPETTO

Il logo deve essere sempre posizionato ad una opportuna distanza da qualsiasi altro elemento.

Viene quindi, riportato di seguito, il logo streetfighter E con la relativa area di rispetto, all'interno della quale non deve essere inserito nessun altro elemento grafico o tipografico.

L'area di rispetto è pari all'altezza dell'intero logo e va rispettata sia in altezza che in larghezza.

AREA DI RISPETTO DEL LOGO STREETFIGHTER E



PROVA DI LEGGIBILITÀ

Di seguito, viene riportato il logo in cinque differenti dimensioni, in ordine decrescente, dall'alto verso il basso.

La versione più piccola rappresenta la dimensione minima nella quale è possibile riprodurre il logo mantenendone una buona leggibilità e quindi al di sotto, non è possibile scendere.

STREETFIGHTER E

STREETFIGHTER E

STREETFIGHTER E

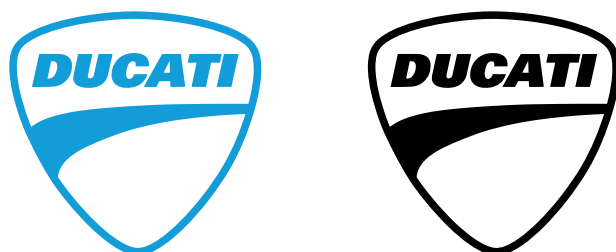
STREETFIGHTER E

4 mm | *STREETFIGHTER E*

60 mm

VARIANTI DEL LOGO PRINCIPALE DUCATI

Di seguito, viene riportato il logo principale Ducati in varie versioni: Color blu chiaro e a toni invertiti; versione monocromatica in positivo ed in negativo; versione con scudo blu chiaro e scritta bianca .



VARIANTI DEL LOGO DUCATI E

Di seguito, viene riportato il logo Ducati E in varie versioni: Color blu chiaro ma a toni invertiti; versione monocromatica in positivo ed in negativo; versione con scritta "Ducati" bianca e la lettera "E" in blu chiaro.

DUCATI E

DUCATI E

DUCATI E

DUCATI E

VARIANTI DEL LOGO STREETFIGHTER E

Di seguito, viene riportato il logo Streetfighter E in varie versioni: Color blu chiaro ma a toni invertiti; versione monocromatica in positivo ed in negativo; versione con scritta "Streetfighter" bianca e la lettera "E" in blu chiaro.

STREETFIGHTER E

STREETFIGHTER E

STREETFIGHTER E

STREETFIGHTER E

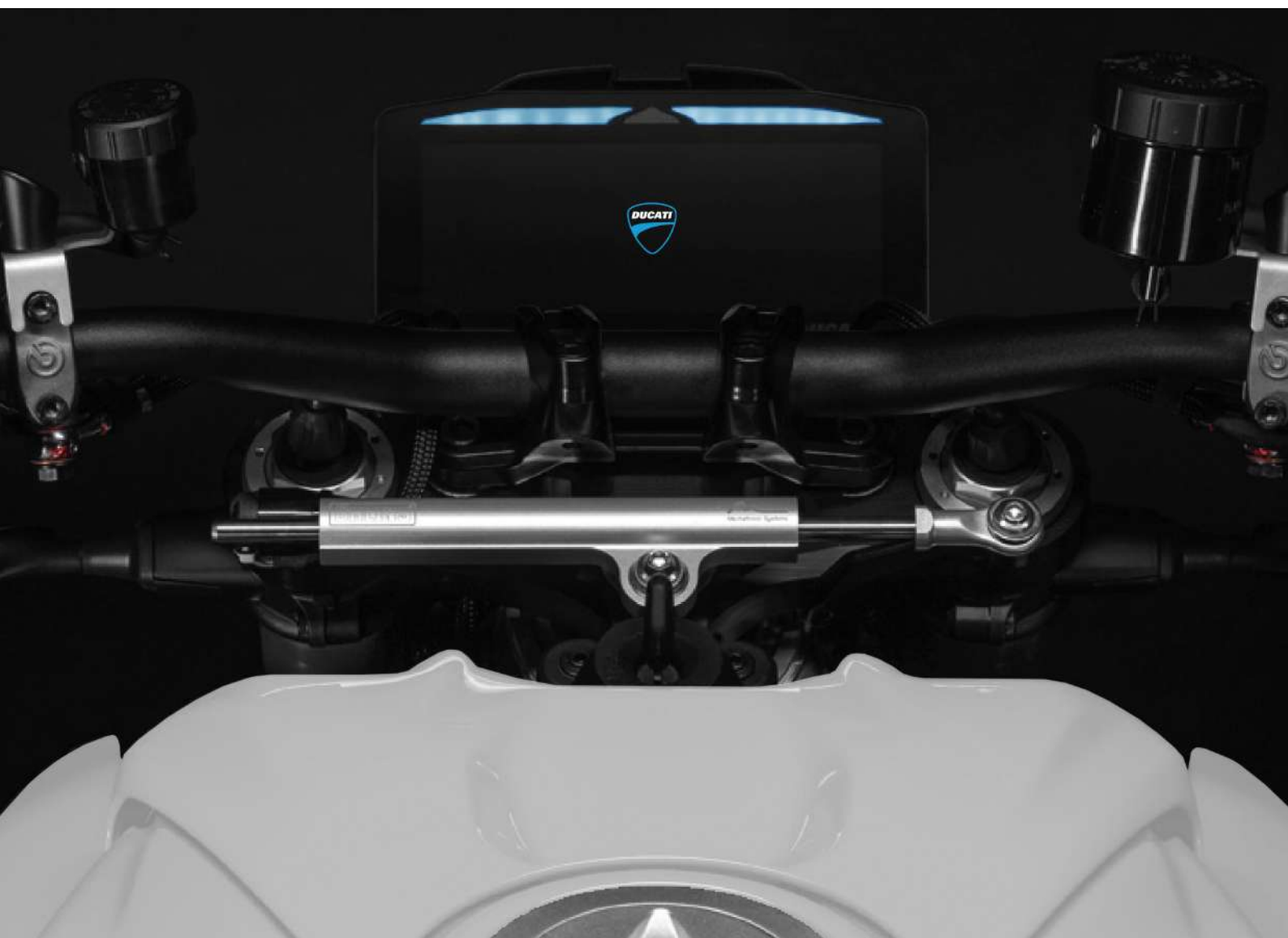
3.2 REALIZZAZIONE DEL CONCEPT: DUCATI STREETFIGHTER E

NUOVO NOME, NUOVO ASPETTO

Con la sostituzione del motore termico in favore del motore elettrico, la Ducati Streetfighter V4, scelta per il nuovo concept elettrico, ha subito qualche cambiamento in termini stilistici. Con l'assenza del motore termico e delle sue varie componenti prettamente legate ad esso, come lo scarico, sono state fatte delle rivisitazioni alla carrozzeria per l'alloggiamento del pacchetto batteria. Nasce così il concept dello Streetfighter E, sviluppato con l'utilizzo del software di grafica raster: ADOBE PHOTOSHOP.





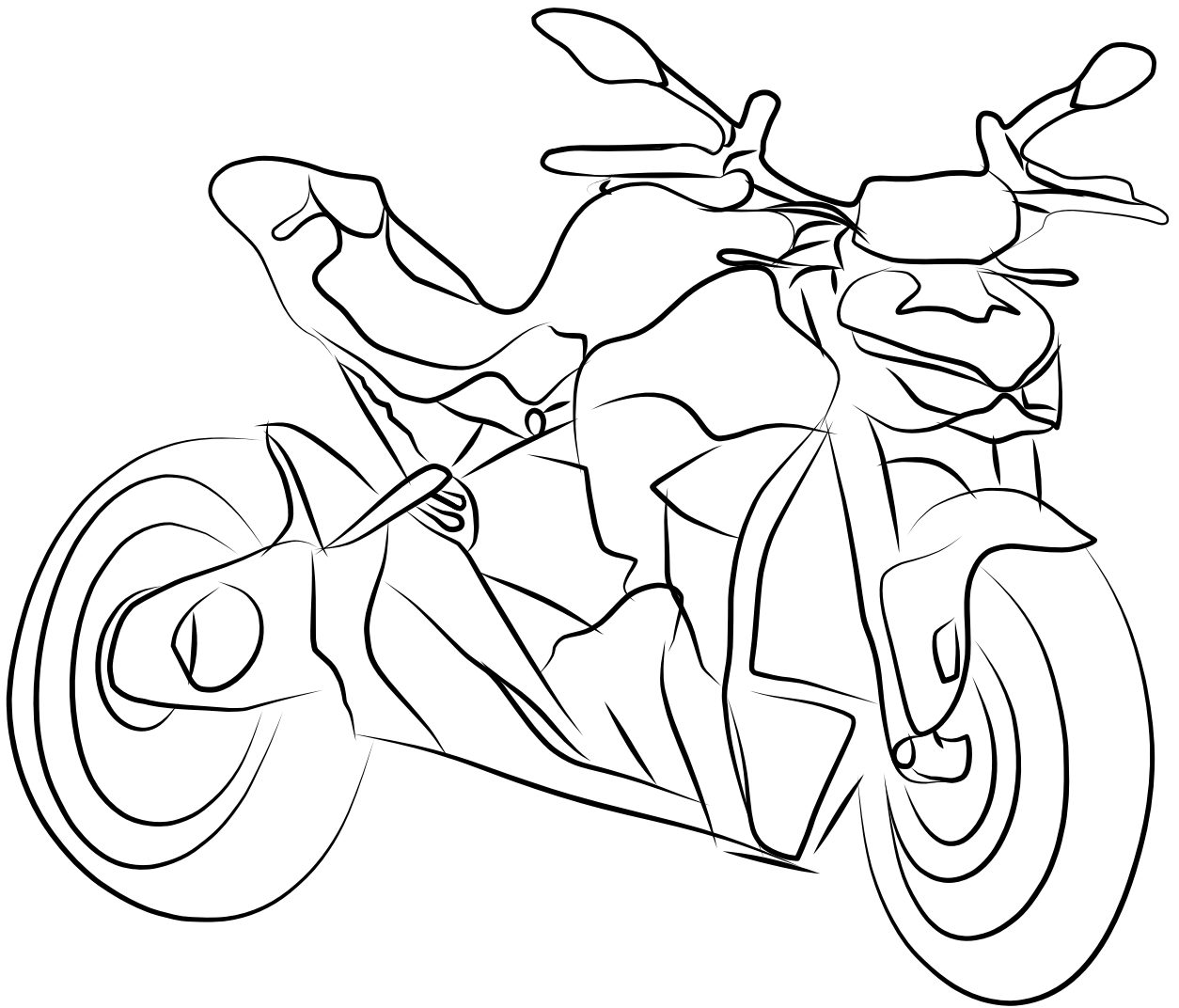




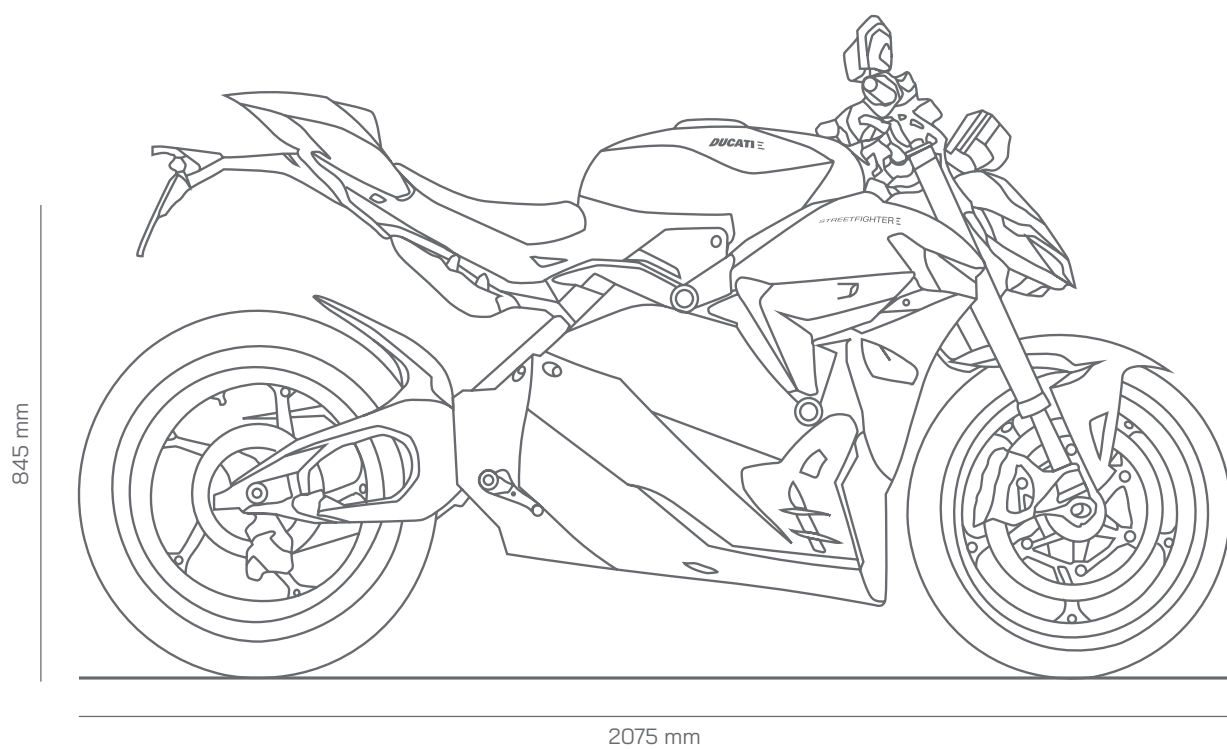
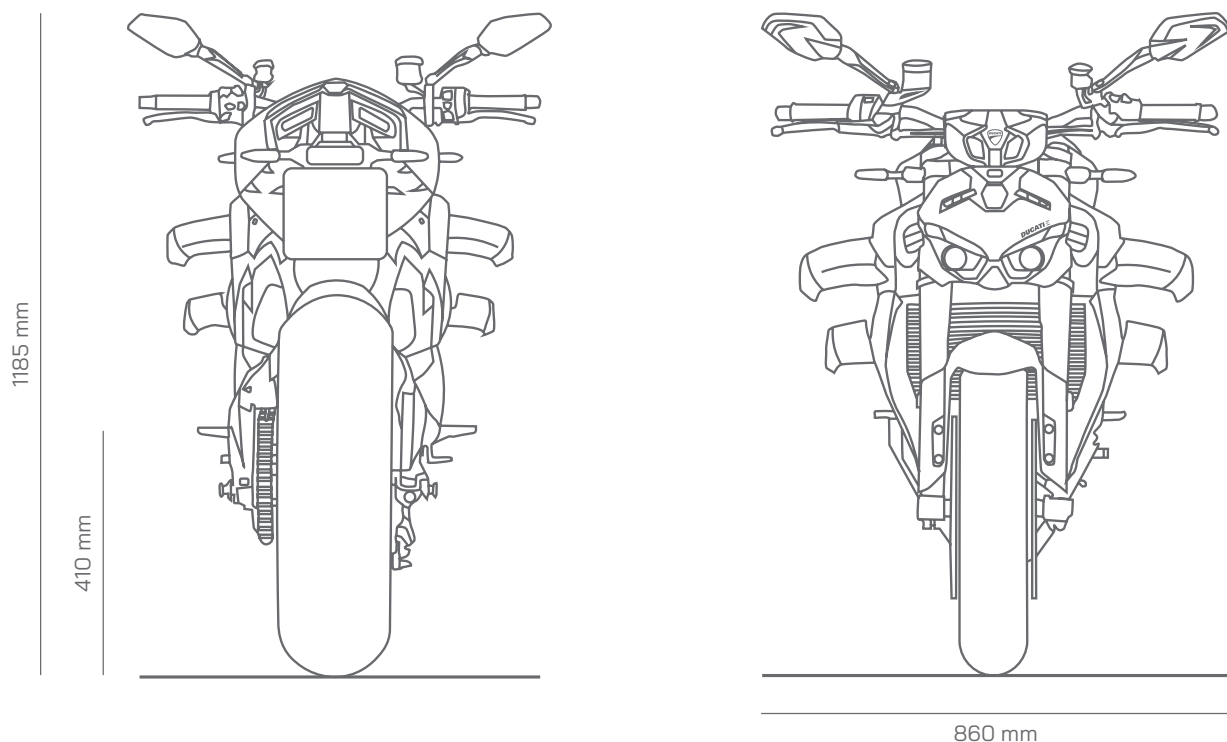




CONCEPT STREETFIGHTER E



DISEGNO TECNICO STREETFIGHTER E



COMPARAZIONE TRA STREETFIGHTER V4 ED IL CONCEPT DELLO STREETFIGHTER E

01 **STREETFIGHTER V4:** Motore termico



02 **STREETFIGHTER E:** Motore elettrico



3.3 BILLBOARD



ELEMENTI PROGETTUALI

COLORI

BLU CHIARO

PANTONE 2925 C

C= 75% M=22% Y= 0% K=0%

R=26 G= 157 B=217

HEX #0098D9

NERO

PANTONE BLACK C

C= 0% M=0% Y= 0% K=100%

R=0 G= 0 B=0

HEX #000000

FONT

BAI JAMJUREE REGULAR

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &

BAI JAMJUREE REGULAR

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &

BAI JAMJUREE SEMIBOLD ITALIC***a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z******A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z******1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &******BAI JAMJUREE SEMIBOLD ITALIC******a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z******A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z******1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &***

IMPOSTAZIONE GRIGLIA

FORMATO

L= 6000 mm

A= 3000 mm

COLONNE

Numero: 3

MARGINI

Superiore: 200 mm

Inferiore: 200 mm

Esterno: 200 mm

Interno: 200 mm

RIGHE

Numero: 4

Abbondanza: 50 mm

BILLBOARD 01



BILLBOARD 02



ANALISI BILLBOARD

L= 1670 mm
A= 237 mm

Bai Jamjuree
Semibold Italic
250 pt

L= 1670 mm
A= 102 mm

Bai Jamjuree
Semibold Italic
200 pt

L= 222 mm
A= 232 mm



Bai Jamjuree
Regular 19 pt



3.4 CATALOGO





ELEMENTI PROGETTUALI

COLORI

BLU CHIARO

PANTONE 2925 C

C= 75% M=22% Y= 0% K=0%

R=26 G= 157 B=217

HEX #0098D9

NERO

PANTONE BLACK C

C= 0% M=0% Y= 0% K=100%

R=0 G= 0 B=0

HEX #000000

GRIGIO CHIARO

PANTONE 663 C

C= 0% M=0% Y= 0% K=10%

R=237 G= 237 B=237

HEX #EDEDED

GRIGIO SCURO

PANTONE 424 C

C= 54% M=42% Y= 43% K=27%

R=112 G= 114 B=113

HEX #707271

FONT

BAI JAMJUREE MEDIUM ITALIC

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

1234567890?!,;()&

BAI JAMJUREE MEDIUM ITALIC

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

1234567890?!,;()&

BAI JAMJUREE SEMIBOLD ITALIC

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

1234567890?!,;()&

BAI JAMJUREE SEMIBOLD ITALIC

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

1234567890?!,;()&

IMPOSTAZIONE GRIGLIA

FORMATO

L= 170 mm

A= 230 mm

COLONNE

Numero: 2

Spazio: 4 mm

MARGINI

Superiore: 25 mm

Inferiore: 25 mm

Esterno: 20 mm

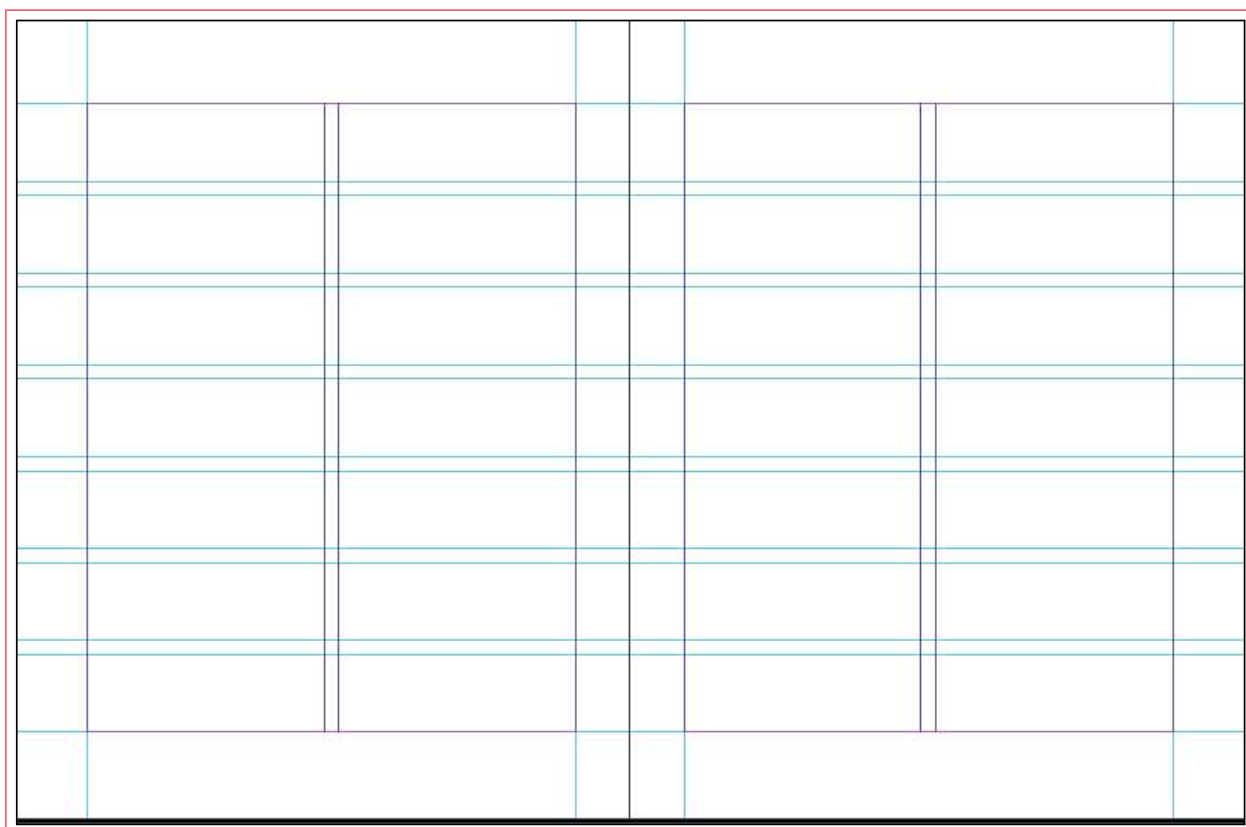
Interno: 15 mm

RIGHE

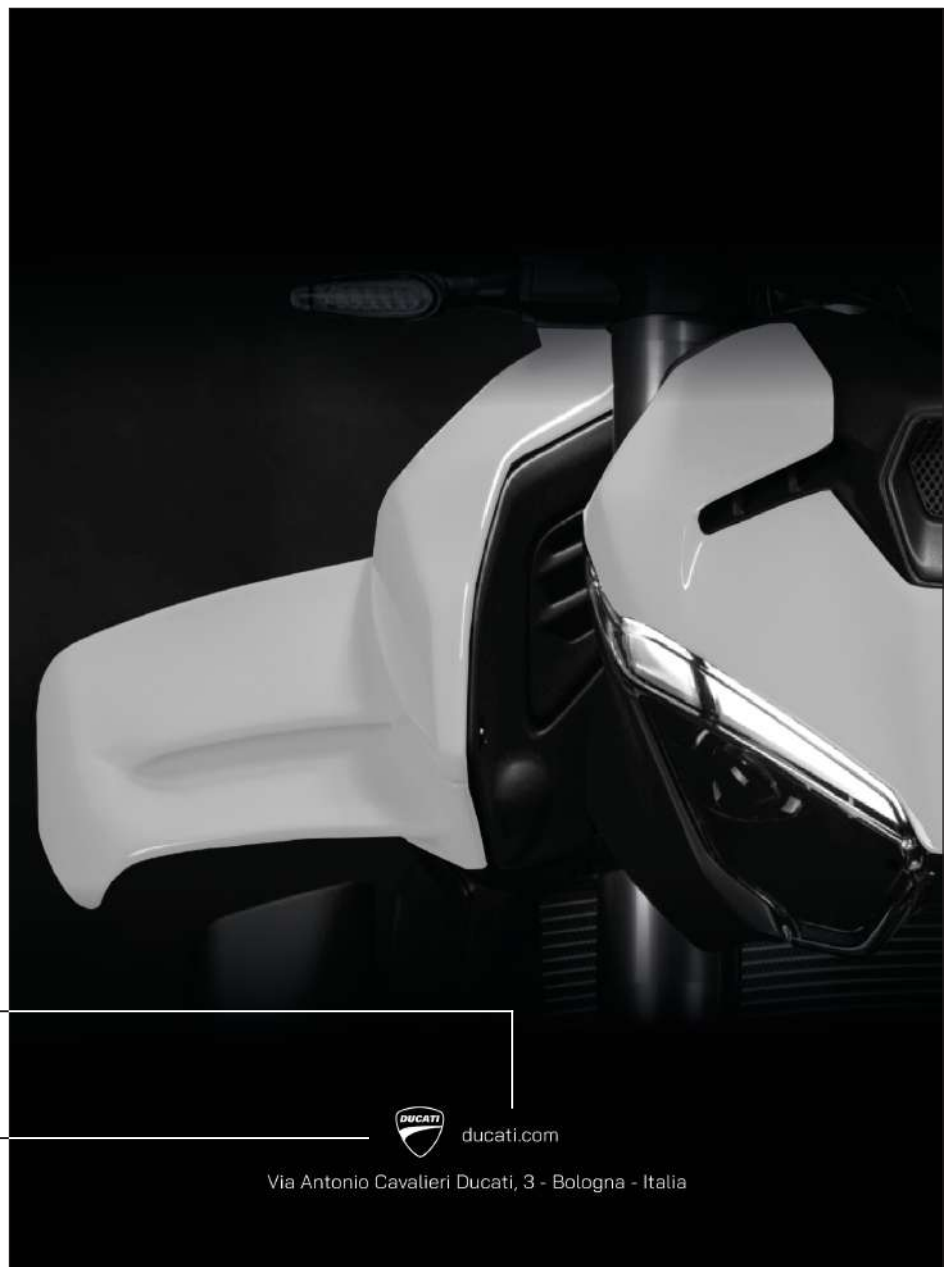
Numero: 7

Spazio: 4 mm

Abbondanza: 3 mm



ANALISI COPERTINA CATALOGO



*Bai Jamjuree
Regular 10 pt*

*L= 10 mm
A= 10 mm*



ducati.com

Via Antonio Cavalieri Ducati, 3 - Bologna - Italia

$L = 58 \text{ mm}$
 $A = 8 \text{ mm}$



$L = 114 \text{ mm}$
 $A = 7 \text{ mm}$

ANALISI PAGINE TIPO 01

PAGINA 2

Bai Jamjuree
Semibold Italic 9 pt

2 | *Streetfighter E*

Bai Jamjuree
Semibold Italic 42 pt
Interlinea: 45 pt

*La Fight Formula,
applicata in chiave
elettrica.*



PAGINA 3

Bai Jamjuree
 Medium Italic 11 pt
 Interlinea: 14 pt

Streetfighter E | 3

Il nuovo streetfighter è la massima espressione della fight formula, applicata all'innovazione tecnologica in chiave elettrica. Mai come ora, lo streetfighter eredita tutte le innovazioni e le performance di una superbike elettrica, mantenendo il proprio carattere e stile inconfondibile. Potente, preciso, godibile e adrenalinico, nel nuovo streetfighter emozione e controllo si fondono in un'esperienza di guida che non teme rivali e ad emissioni zero.

Bai Jamjuree
 Semibold Italic 14 pt

VELOCITÀ MASSIMA

275 Kmh

Bai Jamjuree
 Medium Italic 12 pt

AUTONOMIA

280 Km

RICARICA

1,1 Ore



ANALISI PAGINE TIPO 02

PAGINA 12

Bai Jamjuree
Semibold Italic 42 pt
Interlinea: 45 pt

Bai Jamjuree
Semibold Italic 12 pt

12 | Streetfighter E

Uno stile che lascia il segno.

Ogni linea, ogni dettaglio è pensato per esprimere l'essenza pura dello streetfighter. Un design che non passa inosservato, esprime una sportività senza compromessi, capace di coniugare aggressività e sofisticatezza.

Nuovo proiettore

Il nuovo proiettore full-LED, con DRL iconico, conferisce al frontale uno sguardo tagliente e deciso. Un volto che esprime pura aggressività, unita a sofisticatezza, modernità e tecnologia.



PAGINA 13

Bai Jamjuree
Semibold Italic 42 pt
Interlinea: 45 pt

Streetfighter E | 13

Elettronica d'avanguardia.

Nuova interfaccia utente

Il nuovo TFT da 6,9" in 8:3 con risoluzione di 1.280 x 480 pixel si distingue per il layout orizzontale, che contiene più informazioni e migliora la fruibilità. La nuova interfaccia utente consente una gestione più accurata delle diverse fasi di guida che consente una maggior precisione nella definizione degli assetti in pista. Allo stesso tempo nuove modalità pensate per l'impiego stradale rendono le sospensioni più confortevoli nei trasferimenti. Il nuovo sistema introduce anche i Suspension Mode, con quattro configurazioni predefinite (due per pista e due per strada) personalizzabili dal pilota.

Bai Jamjuree
Medium Italic 11 pt
Interlinea: 14



ANALISI PAGINE TIPO 03

PAGINA 18

	18 <i>Streetfighter E</i>
Bai Jamjuree Semibold Italic 20 pt	SPECIFICHE TECNICHE
Bai Jamjuree Semibold Italic 17 pt	MOTORE
Bai Jamjuree Semibold Italic 12 pt	Potenza massima 110 kW / 150 cv
Bai Jamjuree Medium Italic 10 pt	Coppia massima 140 Nm
	Velocità massima 275 Km/h
	Variante Motore CA a magneti permanenti interni, ad efficienza termica potenziata e raffreddamento ad aria passivo
	Tipologia cambio Automatico

PAGINA 24

24 | *Streetfighter E***CONFIGURAZIONE**

La configurazione di serie è monoposto, ma sono disponibili come accessori sella e pedane passeggero.

GARANZIA

24 mesi, chilometraggio illimitato.

SERVIZI E MANUTENZIONE

Il costante lavoro che Ducati svolge in termini di progettazione, ricerca e sviluppo ha il preciso obiettivo di garantire moto sempre all'avanguardia e caratterizzate dal massimo livello di sicurezza attiva. Un impegno che si traduce nella definizione di sistemi sempre più evoluti che incrementano il livello di controllo da parte del pilota nelle fasi più delicate della guida. Nella progettazione di ogni moto, Ducati si pone costantemente l'obiettivo di garantirne la massima affidabilità e di ridurre i costi di manutenzione. Ducati investe costantemente nella formazione tecnica dei propri concessionari: la competenza specifica della rete dei Ducati Service ufficiali consente di effettuare in modo rigoroso tutte le operazioni necessarie per mantenere ogni Ducati in perfetta efficienza e le avanzate attrezzature come il Ducati Diagnosis System permettono di aggiornare il software di ogni Ducati con le ultime release disponibili per garantire le prestazioni dei sistemi elettronici sempre al massimo livello.

MYDUCATI APP

MyDucati è l'area riservata ad ogni Ducatista che mette a disposizione un'ampia gamma di servizi accessibili con un'unica login sia da sito web che da app.


[ducati.it](https://www.ducati.it)

Bai Jamjuree
Semibold Italic 12 pt

Bai Jamjuree
Medium Italic 10 pt
Interlinea: 14 pt

01 COPERTINA



02 PAGINA 1: Presentazione della moto



03 **PAGINA 2-3:** Descrizione della moto

2 Streetfighter E La Fight Formula, applicata in chiave elettrica. 	Streetfighter E 3 Il nuovo streetfighter è la massima espressione della fight formula, applicata all'innovazione tecnologica in chiave elettrica. Mai come ora, lo streetfighter eredita tutte le innovazioni e le performance di una superbike elettrica, mantenendo il proprio carattere e stile inconfondibile. Potente, preciso, godibile e adrenalinico, nel nuovo streetfighter emozione e controllo si fondono in un'esperienza di guida che non teme rivali e ad emissioni zero. VELOCITÀ MASSIMA 275 Km/h AUTONOMIA 280 Km RICARICA 1,1 Ore 
--	---

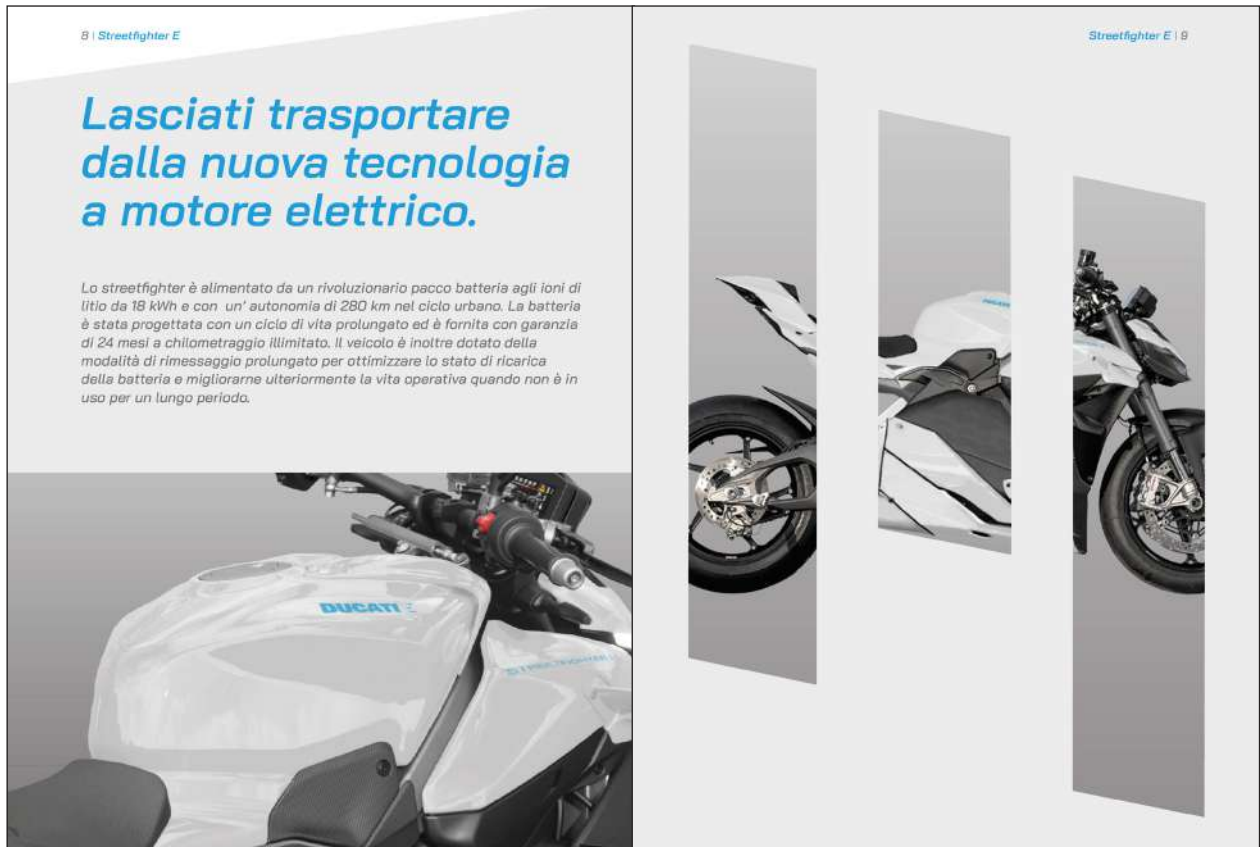
04 **PAGINA 4-5:** Descrizione della moto

4 Streetfighter E Lo streetfighter più futuristico della sua categoria.	Streetfighter E 5 Il nuovo modello streetfighter in chiave elettrica condivide lo stesso design aggressivo e raffinato della formula Fight, adattando la carrozzeria al nuovo pacchetto batteria. Ogni elemento è stato studiato per massimizzare il controllo del veicolo e permettere il massimo del divertimento ad ogni curva. Lo streetfighter offre una combinazione magica che fonde nuove soluzioni di design, aerodinamica, ergonomia, ciclistica ed elettronica.
	

05 **PAGINA 6-7:** Immagine della moto



06 **PAGINA 8-9:** Descrizione del pacchetto batteria



07 PAGINA 10-11: Descrizione del design moto

10 | Streetfighter E

Disegnato per la performance.

Stile e funzionalità. Una moto tanto sfrontata nell'estetica quanto facile da guidare, per prestazioni senza compromessi. Con il suo design aggressivo, accentuato dalle ali biplano e dai fianchetti che richiamano i flap aeronautici, non teme rivali né su strada né su pista, ed è sempre proteso verso la curva successiva.

Comfort pilota

Il nuovo streetfighter offre un comfort superiore per il pilota, grazie a una maggiore abilità longitudinale, una sella più imbottita e due convogliatori integrati nei fianchetti. Questi elementi deviano l'aria calda delle gambe, migliorando il comfort termico e assicurando un controllo ottimale anche nelle situazioni di guida più intense. Inoltre, il manubrio è stato arretrato nella piega, avvicinandosi al pilota di 10 mm e le pedane sono posizionate più all'interno di 10 mm rispetto agli streetfighter precedenti migliorando la seduta.

Ali biplano

Le ali superiori a doppio profilo, contribuiscono ad aumentare il carico verticale ad alte velocità e rafforzano il family feeling. Le ali superiori assieme a quelle inferiori offrono maggiore stabilità ad un miglior feeling con la ruota anteriore, garantendo un controllo superiore nelle fasi più critiche della guida.

Streetfighter E | 11



08 PAGINA 12-13: Descrizione del design e dell'elettronica della moto

12 | Streetfighter E

Uno stile che lascia il segno.

Ogni linea, ogni dettaglio è pensato per esprimere l'essenza pura dello streetfighter. Un design che non passa inosservato, esprime una sportività senza compromessi, capace di coniugare aggressività e sofisticatezza.

Nuovo proiettore

Il nuovo proiettore full-LED, con DRL iconico, conferisce al frontale uno sguardo tagliente e deciso. Un volto che esprime pura aggressività, unita a sofisticatezza, modernità e tecnologia.

Streetfighter E | 13

Elettronica d'avanguardia.

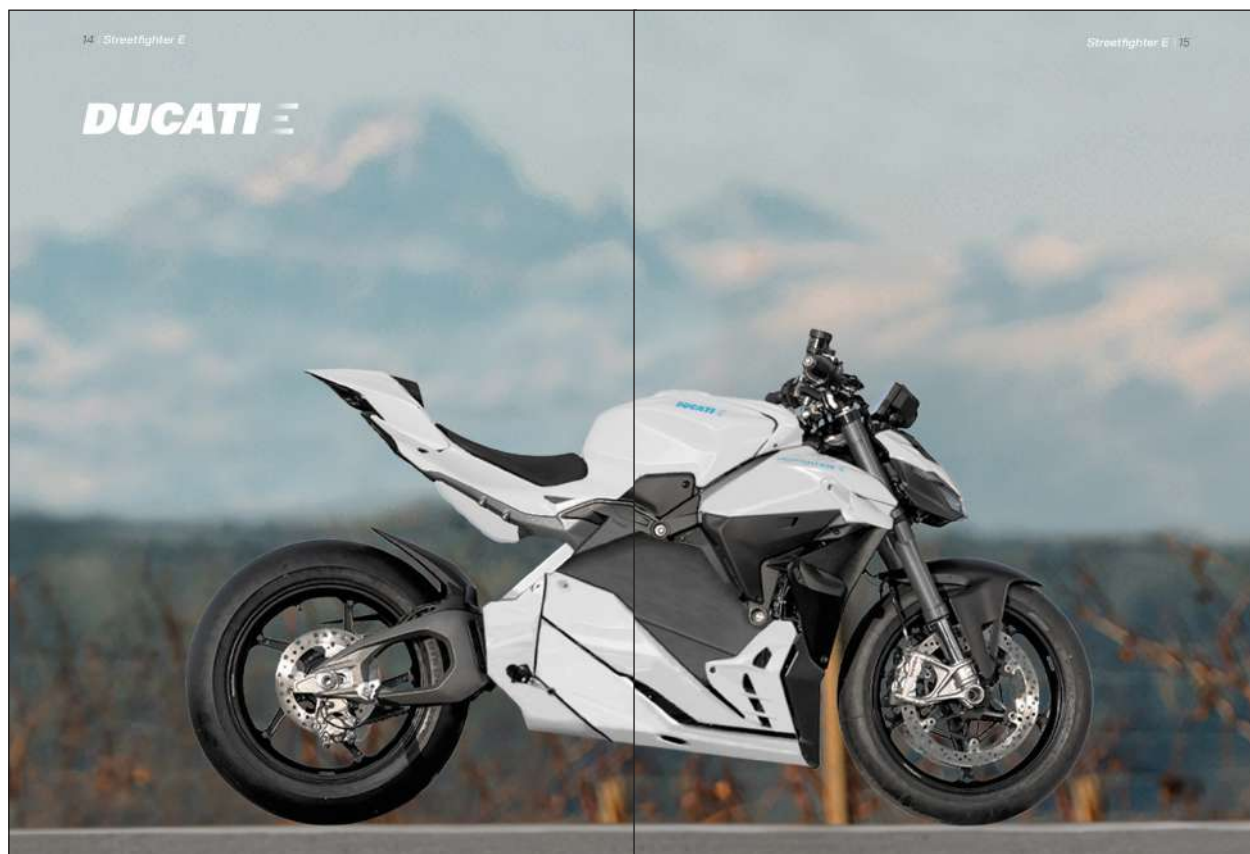
Nuova interfaccia utente

Il nuovo TFT da 6,9" in 8:3 con risoluzione di 1280 x 480 pixel si distingue per il layout orizzontale, che contiene più informazioni e migliora la fruibilità. La nuova interfaccia utente consente una gestione più accurata delle diverse fasi di guida che consente una maggior precisione nella definizione degli assetti in pista. Allo stesso tempo nuove modalità pensate per l'impiego stradale rendono le sospensioni più confortevoli nei trasferimenti. Il nuovo sistema introduce anche i Suspension Mode, con quattro configurazioni predefinite (due per pista e due per strada) personalizzabili dal pilota.





09 PAGINA 14-15: Immagine della moto



10 PAGINA 16-17: Descrizione delle componenti della moto

16 | Streetfighter E

100% Adrenalina. Zero Compromessi.

Dalle curve dietro casa al time attack in pista: il nuovo streetfighter offre un equilibrio unico tra prestazioni elevate e facilità di guida, capace di esaltare qualunque pilota, su qualsiasi tracciato.

Nuove pinze Brembo Hypure

Lo streetfighter monta le nuovissime pinze monoblocco Brembo Hypure che rappresentano l'evoluzione già performanti Stylema. Rispetto a queste ultime, Le Hypure riducono il peso di 30g a pinza grazie al loro innovativo design asimmetrico, senza compromettere la rigidità.

Streetfighter E | 17

Il nuovo design per il sistema di fissaggio delle pastiglie riduce fino al 15% gli assorbimenti per coppia residua.

Una sensazione di compattezza e connessione

La rigidità laterale del forcellone si riduce del 43% migliorando il grip agli elevati angoli di piega, senza compromettere la rigidità longitudinale mantenendo precisione e rigore da sempre apprezzate. Il nuovo schema del retrotreno porta a una riduzione di peso di 2,9 Kg, valore particolarmente rilevante perché riferito a masse non sospese.

Cerchi forgiati ad alte prestazioni

Lo streetfighter è equipaggiato con cerchi forgiati in lega di alluminio realizzati su disegno e progetto Ducati. Caratterizzati da un design a 5 razze tangenziali, offrono una riduzione del peso complessivo (-2,17 Kg) e dei momenti di inerzia (-22% all'anteriore e -23,5% al posteriore) rispetto ai cerchi fusi in alluminio dal disegno a 5 razze a Y.



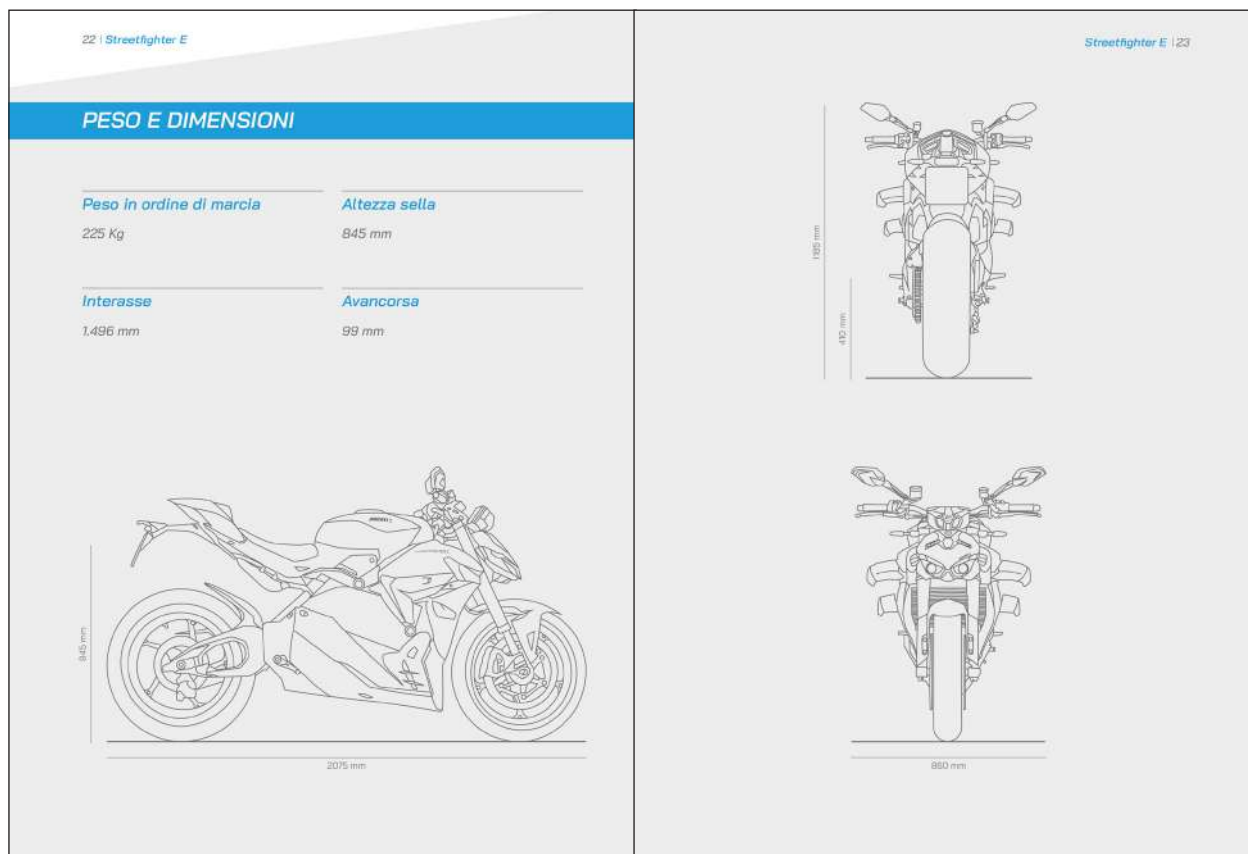

11 PAGINA 18-19 : Specifiche tecniche

18 Streetfighter E SPECIFICHE TECNICHE MOTORE Potenza massima 110 kW / 150 cv Coppia massima 140 Nm Velocità massima 275 Km/h Variante Motore CA a magneti permanenti interni, ad efficienza termica potenziata e raffreddamento ad aria passivo. Tipologia cambio Automatico	Streetfighter E 19 AUTONOMIA Ciclo urbano 280 km Ciclo extraurbano 195 km SISTEMA DI ALIMENTAZIONE Capacità batteria Batteria agli ioni di litio da 18 kWh Tipo di caricatore 6,6 kW integrato
--	---

12 PAGINA 20-21: Specifiche tecniche

20 Streetfighter E Tempo di ricarica (standard) 2,7 ore (carica al 100%) / 2,2 ore (carica al 95%) Tempo di ricarica (opzione 6 kW Rapid Charger) 1,6 Ore (carica al 100%) / 1,1 ore (carica al 95%) VEICOLO Telaio "Front Frame" in lega di alluminio con rigidzze ottimizzate Sospensione anteriore Forcella Ohlins NIX30 (SV) S-EC 3.0 a steli rovesciati da 43 mm con trattamento TiN degli steli. Freno idraulico in estensione e compressione gestito elettronicamente con modalità event-based a controllo Ohlins Smart EC 3.0 Ruota anteriore Forgiata in lega di alluminio a 5 razze 3.50" x 17"	Streetfighter E 21 Sospensione posteriore Ammortizzatore Ohlins TTX36 (SV) S-EC 3.0 completamente regolabile. Freno idraulico in estensione e compressione gestito elettronicamente con modalità event-based a controllo Ohlins Smart EC 3.0 Hollow Symmetrical Swingarm Ruota posteriore Forgiata in lega di alluminio a 5 razze 6.00" x 17" Escursione ruota (Ant/Post) 125 mm - 130 mm Freno anteriore 2 dischi semiflottanti da 330 mm, pinze Brembo Hypure a 4 pistoncini. Race eCBS. Pompa autosurgante Freno posteriore Disco da 245 mm, pinza a 2 pistoncini con Race eCBS Strumentazione Cruscotto digitale con display TFT da 6,9" e Optical Bonding, risoluzione 1.280 x 480 px, rapporto di aspetto 8:3
---	--

13 PAGINA 22-23: Disegno tecnico



14 PAGINA 24: Pagina conclusiva

24 | Streetfighter E

CONFIGURAZIONE

La configurazione di serie è monoposto, ma sono disponibili come accessori sella e pedane passeggero.

GARANZIA

24 mesi, chilometraggio illimitato.

SERVIZI E MANUTENZIONE

Il costante lavoro che Ducati svolge in termini di progettazione, ricerca e sviluppo ha il preciso obiettivo di garantire moto sempre all'avanguardia e caratterizzate dal massimo livello di sicurezza attiva. Un impegno che si traduce nella definizione di sistemi sempre più evoluti che incrementano il livello di controllo da parte del pilota nelle fasi più delicate della guida. Nella progettazione di ogni moto, Ducati si pone costantemente l'obiettivo di garantirne la massima affidabilità e di ridurre i costi di manutenzione. Ducati investe costantemente nella formazione tecnica dei propri concessionari: la competenza specifica della rete del Ducati Service ufficiali consente di effettuare in modo rigoroso tutte le operazioni necessarie per mantenere ogni Ducati in perfetta efficienza e le avanzate attrezzature come il Ducati Diagnosis System permettono di aggiornare il software di ogni Ducati con le ultime release disponibili per garantire le prestazioni dei sistemi elettronici sempre al massimo livello.

MYDUCATI APP

MyDucati è l'area riservata ad ogni Ducatista che mette a disposizione un'ampia gamma di servizi accessibili con un'unica login sia da sito web che da app.




[ducati.it](https://www.ducati.it)

3.5 SITO WEB



ELEMENTI PROGETTUALI

COLORI

BLU CHIARO

PANTONE 2925 C

C= 75% M=22% Y= 0% K=0%

R=26 G= 157 B=217

HEX #0098D9

NERO

PANTONE BLACK C

C= 0% M=0% Y= 0% K=100%

R=0 G= 0 B=0

HEX #000000

GRIGIO CHIARO

PANTONE 663 C

C= 0% M=0% Y= 0% K=10%

R=237 G= 237 B=237

HEX #EDEDED

GRIGIO SCURO

PANTONE 424 C

C= 54% M=42% Y= 43% K=27%

R=112 G= 114 B=113

HEX #707271

FONT

BAI JAMJUREE LIGHT ITALIC

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &

BAI JAMJUREE MEDIUM ITALIC

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &

BAI JAMJUREE SEMIBOLD ITALIC

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &

BAI JAMJUREE BOLD ITALIC

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ? ! , ; () &

ANALISI PAGINE TIPO

Bai Jamjuree
Semibold Italic 21 pt

L= 654 px
A= 42 px



Bai Jamjuree
Light Italic 25 pt

Bai Jamjuree
Semibold Italic 18 pt

Bai Jamjuree
Semibold Italic 22 pt

L= 415 px
A= 25 px



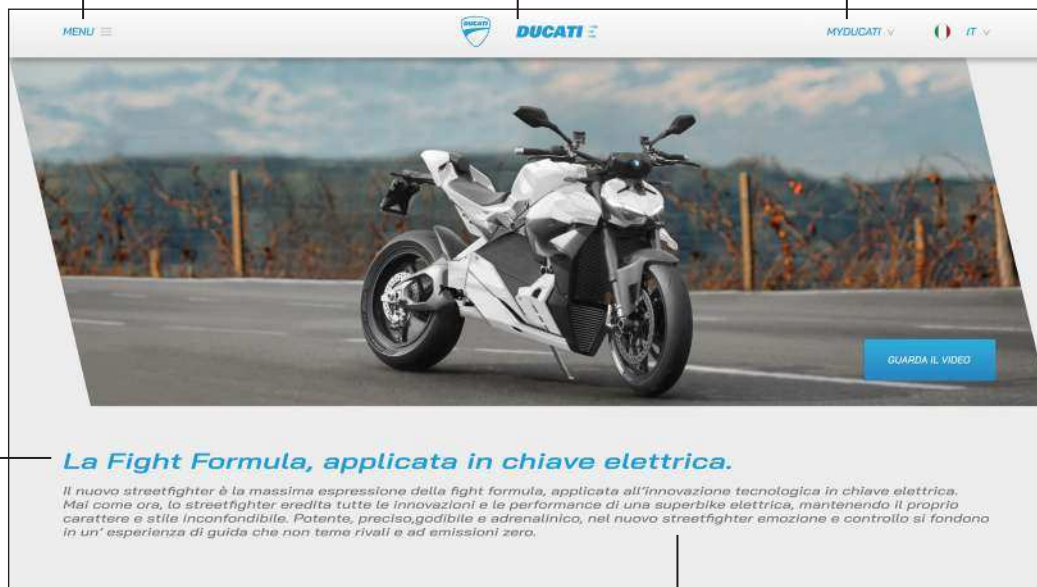
Bai Jamjuree
Medium Italic 19 pt

Bai Jamjuree
Medium Italic 16 pt

Bai Jamjuree
Semibold Italic 20 pt

L = 250 px
A = 55 px

Bai Jamjuree
Semibold Italic 20 pt

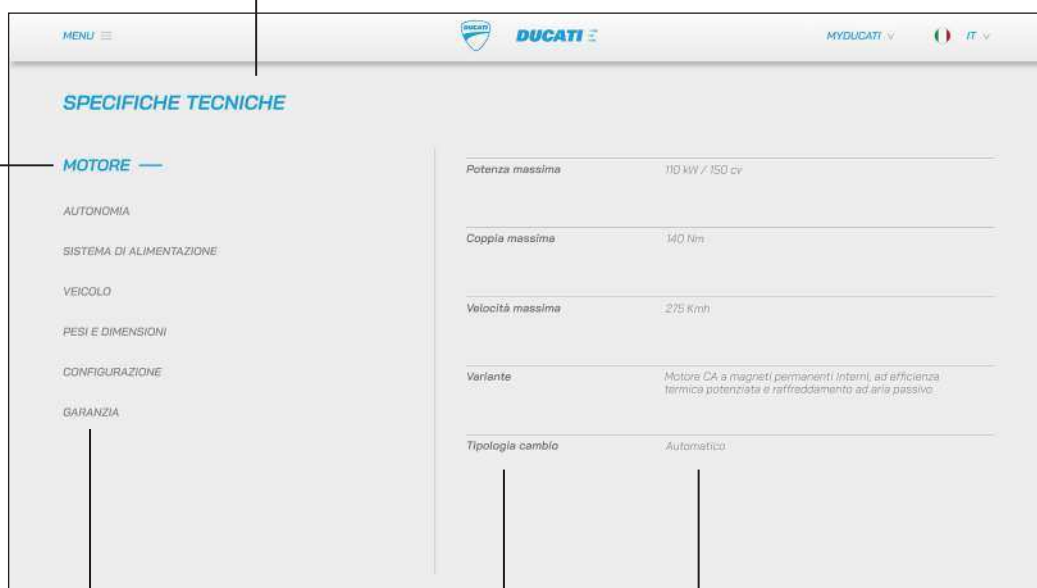


Bai Jamjuree
Semibold Italic 41 pt

Bai Jamjuree
Medium Italic 21 pt
Interlinea: 25 pt

Bai Jamjuree
Bold Italic 30 pt

Bai Jamjuree
Bold Italic 37 pt

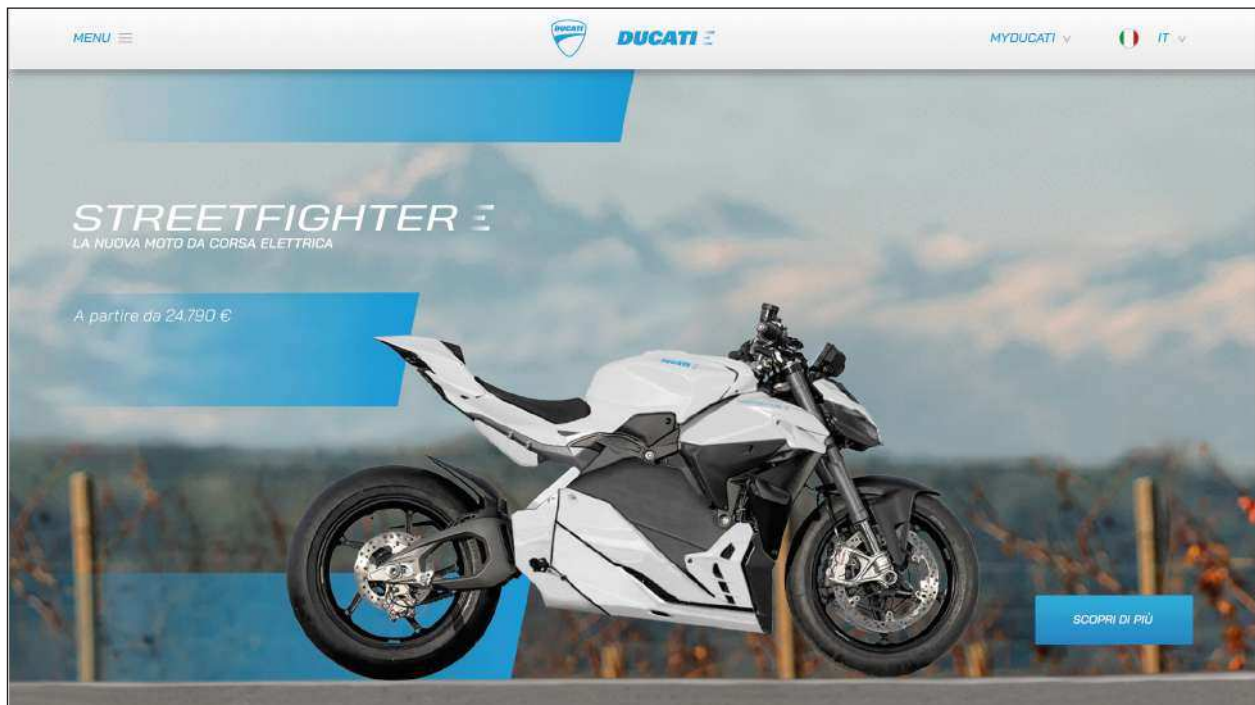


Bai Jamjuree
Semibold Italic 30 pt

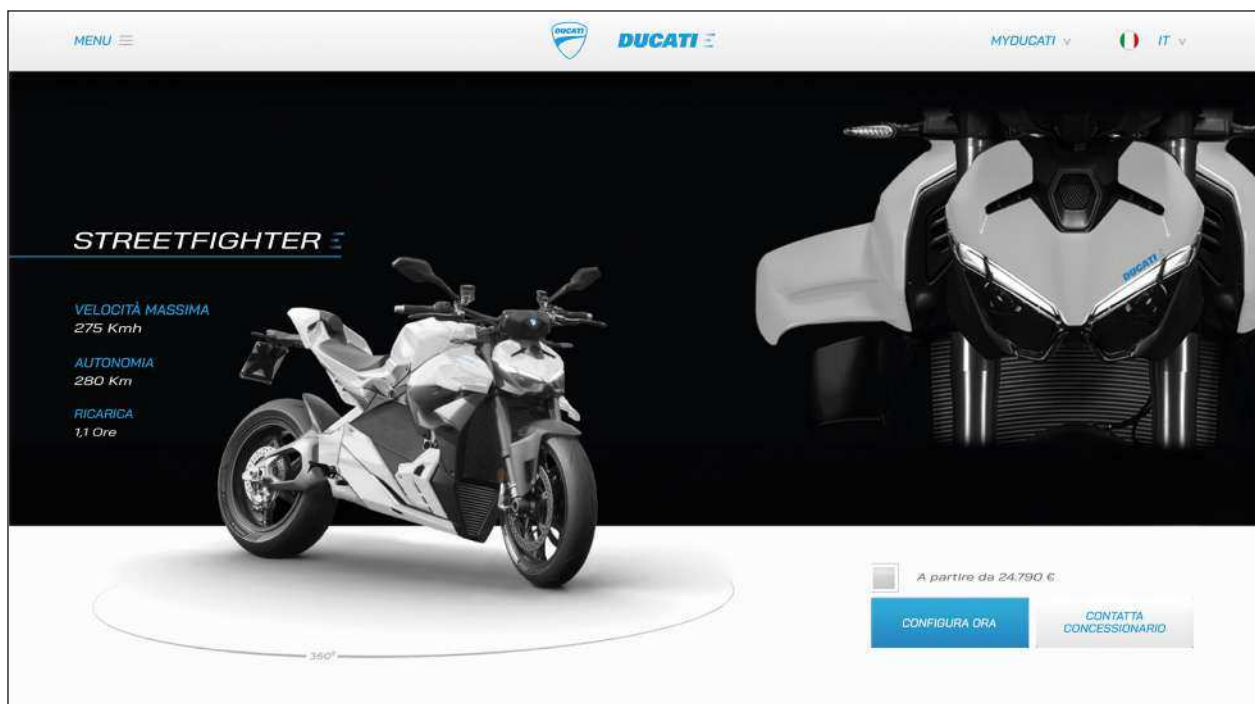
Bai Jamjuree
Semibold Italic 21 pt

Bai Jamjuree
Light Italic 21 pt

01 PAGINA 1: Home page



02 PAGINA 2: Configurazione della moto



03 **PAGINA 3:** Descrizione della moto

MENU


DUCATI

MYDUCATI


IT



GUARDA IL VIDEO

La Fight Formula, applicata in chiave elettrica.

Il nuovo streetfighter è la massima espressione della fight formula, applicata all'innovazione tecnologica in chiave elettrica. Mai come ora, lo streetfighter eredita tutte le innovazioni e le performance di una superbike elettrica, mantenendo il proprio carattere e stile inconfondibile. Potente, preciso, godibile e adrenalinico, nel nuovo streetfighter emozione e controllo si fondono in un'esperienza di guida che non teme rivali e ad emissioni zero.

04 **PAGINA 4:** Descrizione della moto

MENU


DUCATI

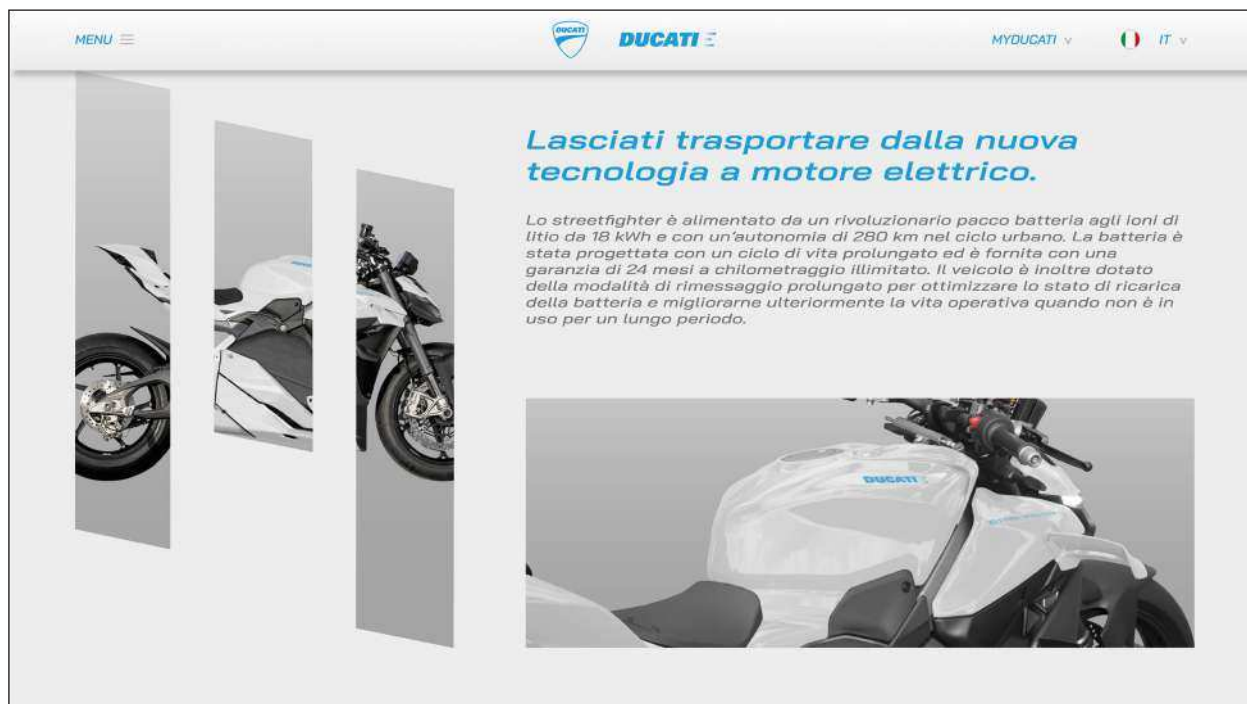
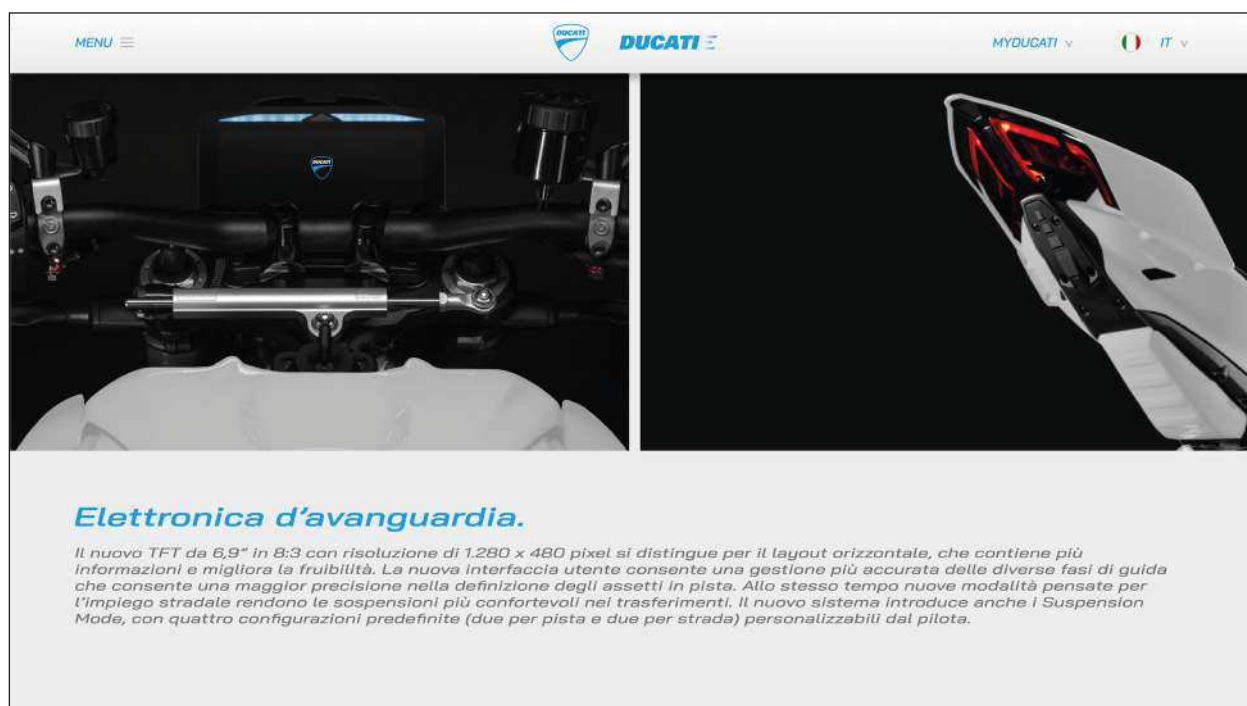
MYDUCATI


IT



Lo streetfighter più futuristico della sua categoria.

Il nuovo modello streetfighter in chiave elettrica condivide lo stesso design aggressivo e raffinato della formula Fight, adattando la carrozzeria al nuovo pacchetto batteria. Ogni elemento è stato studiato per massimizzare il controllo del veicolo e permettere il massimo del divertimento ad ogni curva. Lo streetfighter offre una combinazione magica che fonde nuove soluzioni di design, aerodinamica, ergonomia, ciclistica ed elettronica.

05 **PAGINA 5:** Descrizione del pacchetto batteria06 **PAGINA 6:** Descrizione dell'elettronica

07 PAGINA 7: Specifiche tecniche

MENU

MYDUCATI

IT

SPECIFICHE TECNICHE

MOTORE

AUTONOMIA

SISTEMA DI ALIMENTAZIONE

VEICOLO

PESI E DIMENSIONI

CONFIGURAZIONE

GARANZIA

Potenza massima

110 kW / 150 cv

Coppia massima

140 Nm

Velocità massima

275 Km/h

Variente

Motore CA a magneti permanenti interni, ad efficienza termica potenziata e raffreddamento ad aria passivo.

Tipologia cambio

Automatico

08 PAGINA 8: Pagina conclusiva

MENU

MYDUCATI

IT

DUCATI

Member of the Audi Group

TERMINI UTILIZZO

INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA COOKIE

Copyright © 2025 Ducati Motor Holding S.p.A. - Società a Socio Unico - Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di AUDI AG. Tutti i diritti riservati. P. IVA 05113670967

SITOGRAFIA

STOP AI MOTORI TERMICI ENTRO IL 2035: COSE DA SAPERE

<https://www.ayvens.com>

RIVOLUZIONE ELETTRICA ENTRO NEL 2035: E LE MOTO?

<https://www.inmoto.it>

MOTO A BENZINA ANCHE DOPO IL 2035

<https://www.vaielettrico.it>

PERCHÉ I PRODUTTORI DI MOTO NON VOGLIONO L'ELETTRICO

<https://www.dueruote.it>

AVVENTO DELLE MOTO ELETTRICHE: POCHI PREGI, UN GROSSO INGANNO

<https://www.virgilio.it>

EV FUN/EV URBAN: ECCO I CONCEPT CHE HONDA HA SVELATO A EICMA 2024

<https://www.insella.it>

KAWASAKI GUARDA AL FUTURO CON ELETTRICO, IBRIDO E IDROGENO

<https://www.dueruote.it/>

ICHIBAN: LA MOTO ELETTRICA DEL FUTURO CON DESIGN ANNI'70

<https://www.motoblog.it>

LIVEWIRE S2

<https://greenmove.hwupgrade.it>

DUCATI LOGO: STORIA E SIGNIFICATO DELL'EMBLEMA DEL MARCHIO

<https://loghi-famosi.com>

SITO DUCATI

<https://www.ducati.com>

SITO LIVEWIRE

<https://www.livewire.com>

SITO KTM

<https://www.ktm.com/>

SITO KAWASAKI

<https://www.kawasaki.it/>

SITO ZERO MOTORCYCLE

<https://zeromotorcycles.com/>

SITO ENERGICA MOTOR COMPANY

<https://shop.energicamotor.com/>